



# **BILANCIO** **SOCIALE** **20** **22**



# INDICE

2

<b>0.</b>	Presentazione del Presidente Francesco Sciotto _____	<b>3</b>
<b>1.</b>	Nota del redattore e metodologica _____	<b>4</b>
<b>2.</b>	Informazioni generali sull'ente _____	<b>8</b>
<b>3.</b>	Struttura, Governance e Amministrazione _____	<b>14</b>
<b>4.</b>	Persone che operano per l'Ente _____	<b>19</b>
<b>5.</b>	Obiettivi e attività _____	<b>29</b>
<b>6.</b>	Situazione economico finanziaria _____	<b>58</b>
<b>7.</b>	Altre informazioni _____	<b>65</b>
<b>8.</b>	Monitoraggio svolto dall'organo di controllo _____	<b>69</b>
<b>9.</b>	Come ci sosteniamo _____	<b>71</b>
<b>10.</b>	Fonti _____	<b>73</b>

Ci siamo, caro lettore, cara lettrice!

La decima edizione del Bilancio Sociale corrisponde anche con la prima di una serie obbligatoria. L'iscrizione al Registro del Terzo Settore rende infatti necessario "presentarci" attraverso questo libro. Ma era un esercizio che già negli anni scorsi avevamo avviato con convinzione e non senza risultati.

Grafici, pagine colorate, titoli e parole chiave. Il tutto per raccontarci e raccontare cosa è la Diaconia Valdese, come opera, agisce sul territorio d'Italia, accanto alle chiese valdesi e metodiste e in continuo, costante dialogo con le Istituzioni.

Dentro queste pagine, e dietro ad esse, ci sono le storie delle persone che incontriamo ogni giorno, almeno per un pezzo della loro vita: anziani, minori, donne, migranti.

Persone, cui speriamo di offrire una piccola occasione: decidere per sé ed autodeterminarsi, mentre affrontano percorsi tortuosi. E ci sono le storie e le strade vissute da quanti e quante lavorano con noi.

La nostra speranza è che tutte queste strade e storie possano incrociare, pur incidentalmente, il cammino e la storia di Nostro Signore Gesù Cristo. Pietro, nel libro degli Atti, la descrive così: *"la storia di Gesù di Nazaret, come Dio l'ha unto di Spirito Santo e di potenza; e com'egli è andato dappertutto facendo del bene e guarendo tutti quelli che erano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui"* Atti 10,38.

Il Presidente  
Francesco Sciotto

# NOTA DEL **REDATTORE** E METODOLOGICA

4

1

## 1.1 NOTA DEL REDATTORE

L'impostazione del lavoro, la raccolta dei materiali e la stesura dei testi sono a cura di Miriam Mourglia (coordinamento metodologico e raccolta dati) e Greta Colombo (redazione).

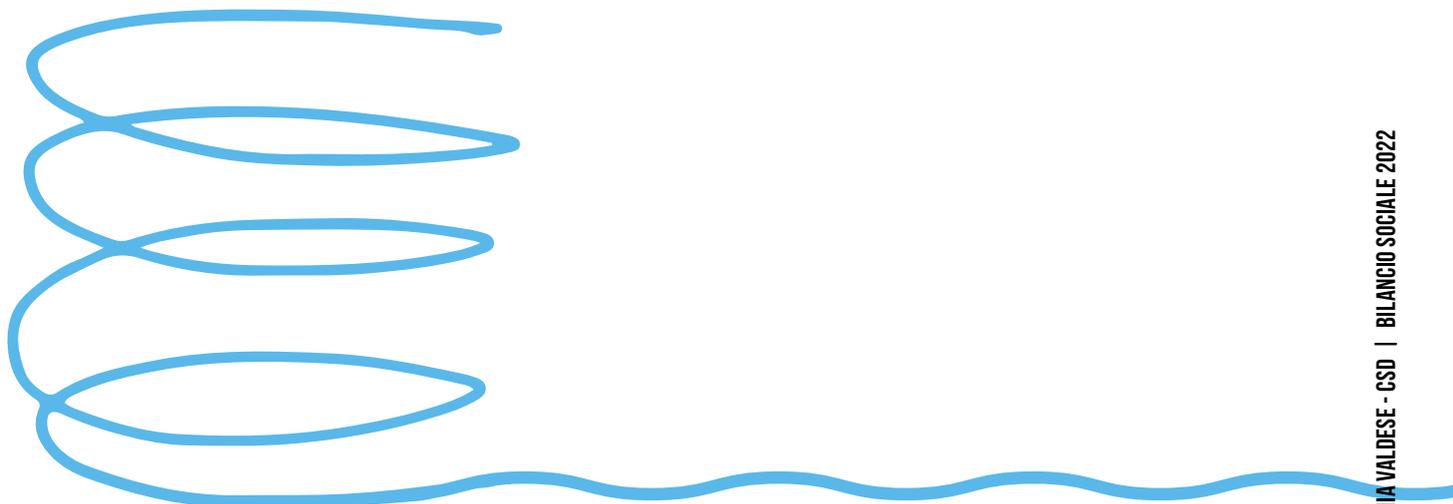
La redazione del Bilancio Sociale è stata condotta sotto il costante monitoraggio del gruppo di lavoro interno alla Diaconia Valdese.

Hanno collaborato alla raccolta dei dati, sia quantitativi sia qualitativi, gli uffici ed il personale di tutte le Opere e dei Servizi della Diaconia Valdese.

Progetto grafico e impaginazione: Alessandro Zillio.

Il numero di copie stampate è contenuto, poiché, come di consueto, si è scelto di privilegiare la fruizione online del documento attraverso il sito istituzionale [www.diaconiavaldese.org](http://www.diaconiavaldese.org).

È stata scelta la stampa con una carta riciclata, nell'ottica di una costante attenzione all'ambiente/ un costante impegno nel preservare il Creato.



## 1.2 NOTA METODOLOGICA

Come ogni anno, il Bilancio Sociale ha l'obiettivo di rendere conto dei perché delle scelte fatte dalla Diaconia Valdese nell'anno precedente, analizzando il valore sociale generato e i risultati conseguiti in campo sociale, ambientale ed economico, in modo trasparente.

Nota sul progetto grafico: all'inizio della stesura del Bilancio Sociale 2022 la Diaconia Valdese ha ottenuto, da Bureau Veritas, la certificazione sulla parità di genere UNI/PdR 125:2022 per l'impegno sugli importanti temi della diversità, dell'inclusività e dell'empowerment al femminile sul posto di lavoro.

Tutta l'organizzazione è stata analizzata attraverso la lente della parità di genere: posizioni di responsabilità, salari, linguaggio, presenze ai convegni, provvedimenti disciplinari, permessi, conciliazione dei tempi di lavoro sono stati oggetto di valutazione attraverso KPI molto stringenti. L'obiettivo è stato raggiunto e rappresenta un punto di arrivo, ma anche un punto di partenza per implementare alcuni aspetti in cui l'analisi dei dati ha mostrato delle fragilità.

Per questo motivo, il documento sarà ricco di riferimenti grafici che richiamano corde e intrecci, a rimando del percorso di miglioramento continuo che la Diaconia Valdese è pronta ad intraprendere per rafforzare le buone prassi applicate fino ad ora e proseguire nell'adottare misure dedicate alla riduzione del divario di genere.

Il Bilancio Sociale della Diaconia Valdese 2022 è stato elaborato sulla base del DM 04072019 Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore e del DM 23072019 Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.

Buona Lettura.

## NOTA SUL NOME DELL'ENTE

Lo statuto approvato durante il Sinodo 2019 designa come nome ufficiale per l'ente, oltre al tradizionale Commissione Sinodale per la Diaconia, anche la dicitura Diaconia Valdese - CSD.

In questo testo si troverà indicata con la sigla CSD la Commissione Sinodale per la Diaconia, intesa come organo decisionale o board dell'ente e con Diaconia Valdese - CSD l'ente operativo e la sua organizzazione.

## ACCREDITAMENTO ETS

*Il 1° aprile 2022 la Diaconia Valdese - CSD è entrata a far parte del Terzo settore per le attività svolte di interesse generale coniugando la specificità di ente ecclesiastico con la normativa prevista dalla riforma del Terzo Settore.*

*Una riforma rivolta a tutti gli enti, le organizzazioni e associazioni impegnati in Italia nel settore sociale, solidaristico e culturale, che offre nuove opportunità che la Diaconia Valdese ha voluto cogliere.*

*La Diaconia Valdese - CSD continua a rispondere del suo intero operato al Sinodo della Chiesa Valdese, come fatto sin dalla sua costituzione nel 1998, sviluppando in modo sinergico i mandati istituzionali di culto, istruzione e beneficenza.*

## GLOSSARIO

### **SINODO**

È l'assemblea generale delle chiese valdesi e metodiste. Composta da circa 180 membri delegati dalle chiese tra laici e pastore/i. Il Sinodo è la massima autorità umana della chiesa in materia dottrina, legislativa, giurisdizionale e di governo.

Si riunisce una volta all'anno, ad agosto, a Torre Pellice.

### **TAVOLA VALDESE**

È l'organo che rappresenta le chiese metodiste e valdesi nei rapporti con lo Stato e le altre confessioni religiose. È eletta dal Sinodo e composta da sette membri tra pastore/i, laiche e laici.

### **CONCISTORO O CONSIGLIO DI CHIESA**

È l'organo di governo delle chiese locali. I suoi membri sono eletti dall'Assemblea di chiesa e hanno funzioni esecutive. Fanno parte del Concistoro anche le/i pastore/i e le diaconesse e i diaconi in servizio.

### **COMMISSIONE D'ESAME**

Composta da sei membri è nominata ogni anno dal Sinodo. Il suo compito è valutare l'operato della Commissione Sinodale per la Diaconia e delle altre Commissioni Amministrative (Tavola Valdese, Facoltà valdese di Teologia e OPCEMI).

### **COLLEGIO DEI REVISORI**

Dal momento del suo ingresso nel Terzo Settore la CSD si avvale della revisione di un revisore legale dei conti accreditato a norma di legge che effettua tutti i controlli previsti dalla normativa.

# INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

8

2

## 2.1 DATI

**Denominazione:** Diaconia Valdese - CSD

**Codice fiscale:** 94528220018

**Partita IVA:** 07639750012

**Forma giuridica:** Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto senza scopo di lucro

**Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore:** Ente iscritto al RUNTS nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" con ATTO DD 757/A1419A/2022 del 05/05/2022

**Indirizzo sede legale:** via Angrogna 18, 10066 Torre Pellice (TO)

**Aree territoriali di operatività:** la Diaconia Valdese opera in 13 regioni italiane al fianco della Chiesa Evangelica valdese - Unione delle chiese metodiste e valdesi, che si suddivide in quattro distretti: I Distretto Valli Valdesi (Città Metropolitana di Torino), II Distretto Italia settentrionale e Svizzera, III Distretto Italia centrale e IV Distretto Italia meridionale. Le attività sociali della Diaconia Valdese nascono in primo luogo nei territori in cui è presente una Chiesa, la sua comunità ed un bisogno da soddisfare.

### ISCRIZIONE AD ALBI E REGISTRI NAZIONALI:

- Registro immigrazione: Ente iscritto alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati. Data: 05 marzo 2015; Numero: A/928/2015/TO;
- Registro Associazioni Comune Torino: Ente iscritto con n. 2.793, delibera n. 2013 03752/01 del 06/08/2013;
- Registro Anagrafico Associazioni Comune Milano: Ente iscritto al foglio n.58, progressivo n.356, settore intervento: "socio-assistenziale, religioso, immigrazione - emigrazione";
- Registro delle imprese: Ente iscritto alla CCIAA - Ufficio Registro delle imprese, sezione ordinaria di Torino. n.TO - 912120;
- Registro UNAR: Ente iscritto al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento, istituito con l'art. 6 del D.lgs. 9 luglio 2003 n. 215. Numero 1029.

## 2.2 MISSION

La Diaconia Valdese - CSD, parte costitutiva della Chiesa, richiamandosi al principio evangelico dell'amore per il prossimo, pone al centro del suo operato i diritti e la dignità degli esseri umani e il loro accompagnamento in percorsi di emancipazione, di liberazione dalla sofferenza e dall'ingiustizia, proponendo il coraggio del mutamento, l'apertura al nuovo e la voglia di sperimentare.

La Diaconia è relazione: opera attraverso legami e reciprocità vissute. La Diaconia si concretizza nell'incontro con l'altro. La relazione intesa come reciprocità, senza gerarchie precostituite, è il terreno che favorisce il cambiamento, la crescita; è l'humus che consente di trovare nuove energie.

La Diaconia non è il campo dei cavalieri solitari, ma presuppone il coinvolgimento con colleghi/e mettendo di continuo in discussione il proprio ruolo e i propri obiettivi. La Diaconia vive nella complessità, modificandosi in funzione della sua comprensione del presente.

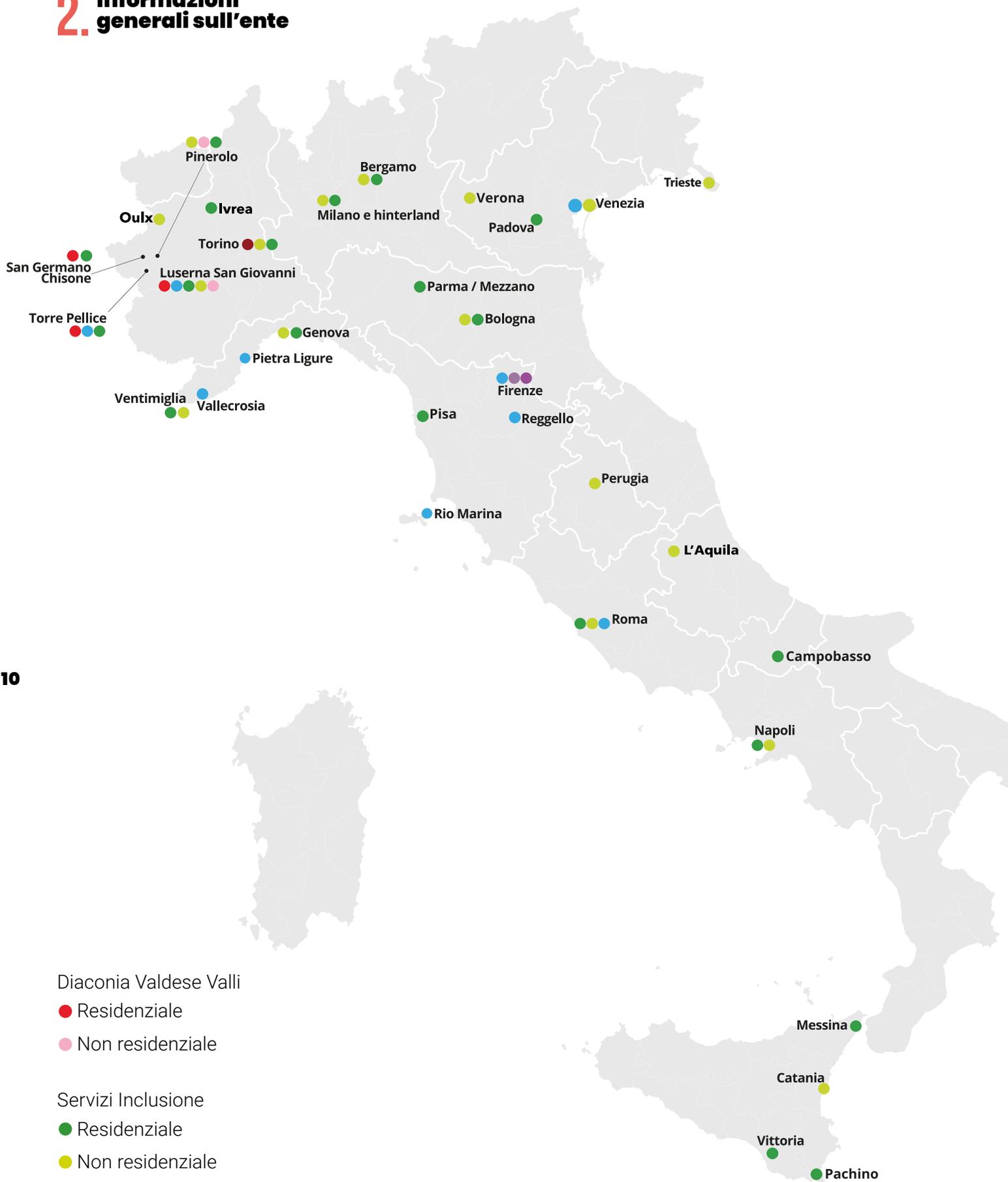
La Diaconia reagisce alla complessità del presente accettando la sfida di percorrere strade non lineari, in un equilibrio in costante mutamento, ascoltando ed interpretando il rumore dell'umanità, riadattandosi permanentemente. Ha una vocazione a praticare nella dimensione dell'"intanto", nel caos della perenne emergenza originata dall'ingiustizia, senza aspettare che tutto sia chiaro o che si palesino soluzioni definitive. Ciononostante la Diaconia ha l'ambizione di voler essere anche un punto di riferimento, un porto sicuro, provando a pensare e dire parole chiare.

La Diaconia agisce per il cambiamento: analizza l'esistente, ascolta e cerca strumenti e linguaggi adeguati. Per poter leggere il cambiamento è necessario lasciarsi permeare dalla volontà di cambiare.

La Diaconia è chiamata a convertirsi, impara a leggere nuovi segnali, si addestra all'uso di nuovi strumenti, apprende nuovi linguaggi per comunicare e relazionarsi. È disponibile anche a riscoprire e ripercorrere sentieri desueti.

La Diaconia vede l'ingiustizia nei confronti di molti e soprattutto verso le future generazioni perpetrata attraverso i danni ambientali ed è impegnata nella salvaguardia del creato.

## 2. Informazioni generali sull'ente



## 2.3 ATTIVITÀ STATUTARIE

Diaconia Valdese svolge le seguenti attività di interesse generale:

1. promozione e gestione - senza alcuna imposizione confessionale - di interventi e servizi sociali, socio - sanitari e sanitari, tra i quali:
  - assistenza alle persone anziane, sia a domicilio che in strutture specializzate, favorendo e promuovendo la loro partecipazione alla vita comunitaria;
  - accoglienza e sostegno a persone disabili, sia a domicilio che in strutture specializzate;
  - interventi e servizi a carattere terapeutico, riabilitativo e socio - sanitario;
  - accoglienza, sostegno, educazione e formazione a minori e giovani, italiani e stranieri, sia tramite attività diurne che tramite strutture residenziali;
  - accoglienza e sostegno a migranti e richiedenti asilo, sviluppando progetti di integrazione nella società e nel mondo del lavoro;
  - servizi di alloggio sociale e attività di carattere residenziale temporaneo dirette a soddisfare bisogni sociali, sanitari e formativi;
  - formazione extrascolastica per la prevenzione della povertà educativa di bambini/e e giovani, di fenomeni di bullismo e di qualsiasi forma di intolleranza e discriminazione;
  - servizi di educazione, istruzione, formazione, riqualificazione e accompagnamento al lavoro a giovani e adulti;
  - sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti e prodotti, erogazioni di denaro, beni o servizi a persone svantaggiate e in condizioni di grave vulnerabilità;
  - sostegno alle persone in situazioni di marginalità favorendone l'integrazione sociale;
2. promozione e organizzazione di iniziative e servizi di volontariato, sia in Italia, sia all'estero;
3. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative, ed editoriali, di interesse sociale;

5. sviluppo di progetti sociali e culturali volti alla diffusione delle sensibilità evangeliche connesse ai temi della pace, della giustizia e della salvaguardia del creato;

6. gestione di attività di agricoltura sociale;

7. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso e gestione di hotel e foresterie aperti a tutte e tutti;

8. gestione di attività di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;

9. formazione per il personale del comparto scuola;

Nel 2022 non sono state messe in atto attività relative a:

10. gestione di attività di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;

Ciononostante nel 2022 la Diaconia Valdese ha visto l'assegnazione, da parte dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) di sette unità immobiliari site nel quartiere Torrenova a Roma. Il Bando, pubblicato nel 2020, aveva lo scopo di assegnare direttamente agli Enti del Terzo Settore beni confiscati alle mafie. Il progetto garantirà al quartiere Torrenova, grazie alla concessione d'uso trentennale dei locali, soluzioni abitative e servizi di segretariato sociale a favore delle persone vulnerabili del quartiere.

## 2.4 VALORI, FINALITÀ, ORIGINI

### CHIESA EVANGELICA VALDESE UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

La Chiesa ha le sue origini nel medioevo, quando - alla fine del XII secolo - un ricco mercante di Lione di nome Valdo visse una profonda esperienza di fede che lo portò a donare tutti i suoi beni ai bisognosi e predicare l'Evangelo.

Nonostante le persecuzioni ad opera della Chiesa di Roma per tre secoli, il movimento valdese si estese in tutta l'Europa continentale, pur rimanendo in clandestinità. Nel 1532 i valdesi aderirono alla Riforma Protestante di Lutero (1517),

organizzandosi, con l'aiuto di Calvino a Ginevra, in vere e proprie chiese costruite alla luce del sole e in aperta sfida al potere del papato. Per questo furono ancora duramente perseguitati nel XVI e XVII secolo; i valdesi rimasti furono poi confinati nelle tre Valli del Piemonte dove avevano resistito. Essi videro finalmente riconosciuti i propri diritti civili e politici all'inizio del Risorgimento, nel 1848.

Nel 1975 la Chiesa valdese si è unita con la Chiesa metodista, nata in seno alla Chiesa anglicana nella Gran Bretagna del XVIII secolo. I fondatori del metodismo furono i fratelli John e Charles Wesley, i quali radunarono attorno a sé i credenti predicando nelle strade e nelle piazze e percorrendo tutto il Paese per portare ovunque l'Evangelo. Le loro appassionate predicazioni avevano lo scopo di portare speranza a chi viveva quotidianamente nella povertà e nella disperazione. La prima missione metodista in Italia giunse nel 1859 e - non a caso - la Chiesa metodista crebbe nelle zone più povere e degradate della Penisola.

### VALORI E FINALITÀ DELLA DIACONIA VALDESE

Il termine Diaconia, che letteralmente significa "servire", per la Chiesa valdese indica il servizio reso a coloro che ne hanno bisogno, quale segno dell'amore gratuito di Dio nei confronti di tutte e tutti.

Il servizio diaconale è quindi parte integrante della vita della Chiesa valdese: assieme alla predicazione la diaconia è lo strumento tramite il quale viene testimoniato il messaggio dell'Evangelo.

Mettersi al servizio dei più bisognosi non vuol dire, però, imporre al prossimo le proprie soluzioni. Ecco perché la Diaconia Valdese ha scelto di Servire, con le persone, abbandonando la logica del rapporto unidirezionale che parte da chi dà aiuto e raggiunge chi lo riceve, preferendo invece creare un rapporto di reciprocità, in cui chi aiuta e chi viene aiutato collaborano insieme per raggiungere un comune obiettivo, valorizzando al meglio i contributi che ciascuno può apportare, rispettando desideri, volontà e inclinazioni.

## 2.5 SISTEMA QUALITÀ INTEGRATO

La Diaconia Valdese si è dotata dal 2004 di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) certificato secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001. L'applicazione di tale sistema ha permesso di uniformare le procedure di lavoro e le modalità di monitoraggio e di analisi di servizi e processi e continua a garantire la qualità dei servizi offerti.

Gli ambiti di applicabilità sono:

- gestione e monitoraggio dei servizi erogati: socio-assistenziali per persone anziane, minori e persone con disabilità e/o in disagio; accoglienza turistico ricettiva; servizi territoriali;
- monitoraggio processi verticali quali approvvigionamenti, forniture e appalti; gestione e formazione risorse umane; leadership;
- integrazione e monitoraggio del rispetto delle normative cogenti applicabili quali: salute e sicurezza sul lavoro, igiene e sicurezza alimentare, privacy e ambiente.

Il sistema si basa su:

- pianificazione annuale degli obiettivi prendendo in carico anche le indicazioni che il Sinodo propone per il lavoro della Diaconia Valdese;
- formazione permanente del personale definita attraverso i piani formativi interni;
- erogazione dei servizi con la realizzazione delle attività pianificate;
- verifica e valutazione di quanto effettuato finalizzate al miglioramento costante dei servizi erogati con attenzione a clientela, normative e personale.

Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio sono in prevalenza:

- audit interni periodici effettuati in presenza, in remoto e/o sulla documentazione;
- audit annuale da parte dell'ente certificatore esterno;
- gestione costante dei rischi e valorizzazione delle opportunità anche attraverso la condivisione di soluzioni trovate in una struttura/servizio con le altre realtà;
- gestione di reclami e non conformità con attenzione al miglioramento costante di servizi e processi;
- riesame annuale di direzione anche attraverso l'analisi di indicatori di performance e dei monitoraggi effettuati, che offre una vera e propria fotografia dell'ente.

## 2.6 COLLEGAMENTO CON ALTRI ENTI CHE OPERANO NEL SOCIALE

### DIACONIA VALDESE

#### OPERE CONVENZIONATE

Gestite da Comitati nominati dalle locali Chiese valdesi, condividono con la Diaconia Valdese il comune orientamento diaconale.

##### **Casa di riposo "Caprotti Zavaritt" di Gorle - BG**

Nata nei primi anni '80, la Casa dispone oggi di 40 posti per ospitare persone parzialmente non autosufficienti

##### **Casa Valdese per anziani "Miramonti" di Villar Pellice - TO**

La Casa può ospitare 25 persone autosufficienti o parzialmente non autosufficienti

##### **Asilo per persone anziane di Luserna San Giovanni - TO**

La fondazione della Casa risale al 1895. Oggi dispone di circa 100 posti per persone parzialmente o completamente non autosufficienti

#### OPERE COLLEGATE

Un membro designato dalla Diaconia Valdese siede nei Comitati di gestione di ciascuna opera.

##### **Centro Diaconale "La Noce" - PA**

Si tratta di un'opera sociale della Chiesa Valdese avente sede a Palermo e finalizzata all'emancipazione dell'individuo. Non ha fini di lucro e offre prioritariamente i suoi servizi all'infanzia svantaggiata per il superamento dei condizionamenti sociali, culturali e psicofisici

##### **Servizio Cristiano di Riesi - CL**

Si tratta di un'opera diaconale della Chiesa Valdese con sede a Riesi che si regge sui principi di solidarietà, legalità e sostenibilità. Al Servizio Cristiano sono attive scuole e percorsi sociali e riabilitativi; progetti culturali e di agricoltura biologica

#### OPERE TERZE

Realtà facenti parte dell'area valdese e metodista che hanno ricevuto servizi amministrativi e consulenze dalla Diaconia Valdese

Federazione delle Chiese  
evangeliche in Italia

Associazione evangelica  
di volontariato

Istituto Metodista  
di Intra

Facoltà Valdese  
di teologia

Società di Studi  
Valdesi

Collegio  
Valdese

Fondazione Centro  
Culturale Valdese

Agape Centro  
ecumenico

Associazione culturale  
" Francesco lo Bue "

Cooperativa  
Intessere

# **STRUTTURA, GOVERNANCE E AMMINISTRAZIONE**

14

# 3



## 3.1 GOVERNANCE

L'Unione delle Chiese Valdesi e Metodiste opera da lunghissimo tempo e in vari modi a favore degli ultimi e degli emarginati. Questo impegno rappresenta una parte fondante della propria testimonianza di fede. La gestione della vita ecclesiastica è profondamente democratica e partecipativa e quindi questi stessi principi e valori hanno guidato la costituzione dei vari progetti che operano nel campo dell'assistenza e della beneficenza. Gli stessi sono governati da organi collegiali, incaricati di amministrare e gestire le risorse e le attività, rispondendo alle assemblee che li avevano nominati.

La Commissione Sinodale per la Diaconia, eletta annualmente dal Sinodo al quale risponde è composta dal presidente (eletto separatamente) e sei membri. Tutti i membri hanno mandati della durata di un anno e possono essere rieletti per un massimo di 6 volte. Tutti i membri, nessuno escluso, esercitano il proprio ruolo in forma gratuita.

La Commissione è composta da: Francesco Sciotto, presidente; Carlo Emilio Baret, vicepresidente; Salvatore Cortini, membro; Mattia Emanuele Costa, membro; Alessandro Salvatore Esposito, membro; Monica Vanda Fabbri, membro; Daniele Massa, membro. Nel 2022 la Commissione Sinodale per la Diaconia si è incontrata 10 volte, per complessive 11 giornate.

La Diaconia Valdese si avvale inoltre del lavoro di comitati i cui membri, sempre a titolo gratuito, mettono a disposizione tempo, capacità e vocazione per contribuire al buon funzionamento delle singole opere.

### 3. Struttura, Governance e Amministrazione

#### 3.2 AMMINISTRAZIONE E SERVIZI CENTRALI

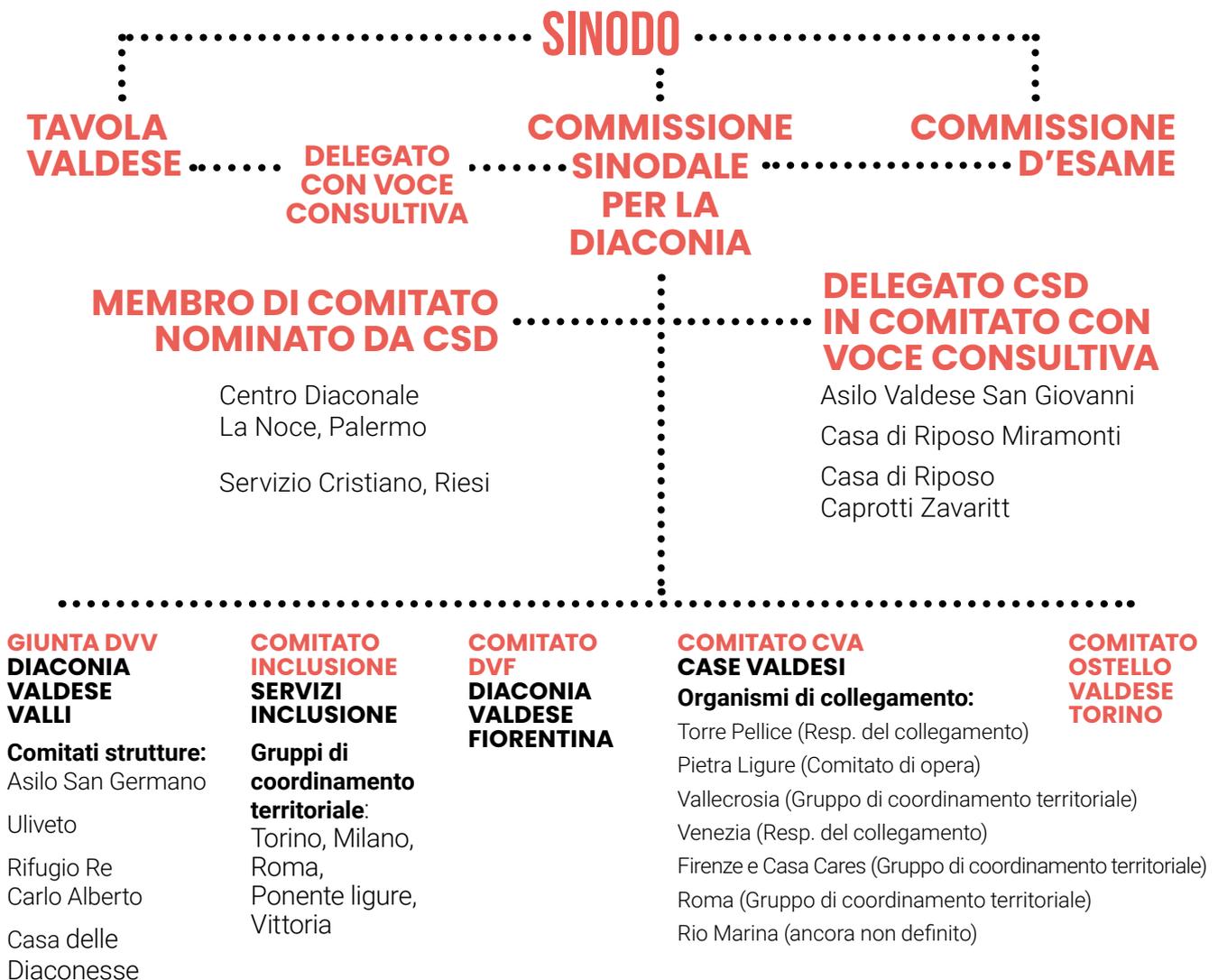
Gli uffici amministrativi fanno quotidianamente fronte alle classiche mansioni dei reparti amministrativi quali elaborazione buste paga, registrazioni contabili, controllo sulla tenuta della contabilità, controllo e analisi bilancio, predisposizione scritture finali di ammortamenti/accantonamenti, liquidazioni mensili o trimestrali dell'IVA, dichiarazione IVA annuale, predisposizione modelli F24 per pagamento IVA, dichiarazione redditi, predisposizione modelli F24 per pagamento imposte, predisposizione e invio dichiarazioni durante l'anno (lipe/esterometro), predisposizione e conteggi bolli su fatture elettroniche, certificazione unica redditi da lavoro autonomo e assimilati, modello 770 per la parte relativa ai percipienti, tenuta e stampa libro cespiti, tenuta e stampa libro inventari, stampa registro giornale, stampa registri IVA, formazione e aggiornamenti fiscali.

Inoltre i servizi centrali coordinano le attività legate alla Sicurezza e Salute sul lavoro, alla gestione delle assicurazioni, alla progettazione sociale, al fundraising, alla qualità, alla formazione, al controllo di gestione.

Gli uffici amministrativi di Diaconia Valdese forniscono inoltre alle opere collegate, convenzionate o terze citate nel Capitolo 2 supporto nell'elaborazione dei costi personale e buste paga per Tavola Valdese, OPCEMI, Centro Diaconale La Noce, Centro Ecumene, Collegio Valdese, Fondazione Centro Culturale, Facoltà valdese di Teologia, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Istituto Ecclesiastico Evangelico Metodista "Intra", Casa per anziani "Miramonti", Servizio Cristiano Riesi, Società di Studi Valdesi, Editrice Claudiana.

#### ORGANIGRAMMA DIACONIA VALDESE

16



## 3.3 RAPPORTI CON STAKEHOLDER

### CHIESE LOCALI

L'appartenenza della Diaconia alla Chiesa Valdese - Unione delle Chiese metodiste e valdesi - non si manifesta solo nella governance da parte del Sinodo, ma anche nell'accompagnamento reciproco fra i servizi diaconali e le chiese del territorio. L'attivazione di nuovi progetti, infatti, viene valutata anche in funzione della presenza sul territorio di una Chiesa locale con la quale collaborare e promuovere le iniziative.

Le chiese dei vari territori sono considerate non solo in funzione della loro appartenenza al mondo valdese, ma anche nella loro dimensione sociologica, come comunità di cittadini e cittadine radicati nel territorio e quindi una risorsa importante anche per individuare bisogni e sviluppare percorsi di intervento.

Nel 2022 le chiese direttamente coinvolte nella gestione dei progetti della Diaconia Valdese sono state:

Angrogna, Bergamo, Biella, Bologna, Bordighera, Catania, Firenze, Genova, Ivrea, Intra, Luserna San Giovanni, Messina, Mezzano, Milano Via Porro Lambertenghi, Milano Via Sforza, Napoli, Pachino, Padova, Perrero-Maniglia, Perugia, Pinerolo, Pomaretto, Rio Marina, Roma (Piazza Cavour, Via IV novembre e Via XX settembre), San Germano Chisone, Torino Corso Principe Oddone, Torino Corso Vittorio Emanuele, Torre Pellice, Venezia, Villar Pellice.

### ALTRI STAKEHOLDER

Molti anni di lavoro in rete sui territori dove insistono le opere e i progetti sociali della Diaconia Valdese hanno consentito di unire le forze con altri enti anche durante il 2022.

In alcuni casi le collaborazioni sono già molto strutturate mentre in altri del tutto nuove, forse talvolta inaspettate, ma molte delle sfide affrontate dai destinatari degli interventi sociali della Diaconia Valdese sono state superate in partnership.

Progetti e servizi sono stati quasi sempre realizzati in collaborazione con altre realtà, ecclesiastiche e non, con le quali si sono immaginati ed offerti servizi che potessero rispondere in modo tempestivo alle mutevoli e sfaccettate esigenze di vecchi e nuovi portatori di interesse e beneficiari.

Grazie a queste reti locali, nazionali, europee, la Diaconia Valdese è stata capace di rispondere a molte sollecitazioni, alcune dovute alla coda lunga della pandemia altre dovute al conflitto armato in Ucraina, pur non dimenticando la propria attività tradizionale.

Le reti di collaborazione sono stabili e strutturate, seppur in continua evoluzione e trasformazione. Esse comprendono reti di organizzazioni evangeliche e di altre confessioni religiose, enti pubblici, associazioni, cooperative.

### **3. Struttura, Governance e Amministrazione**

All'interno della rete di associazioni evangeliche, di elevata importanza sono le collaborazioni con le opere della Chiesa valdese che non fanno parte della Diaconia Valdese: Casa di riposo Miramonti, Asilo Valdese di Luserna San Giovanni, Casa di riposo Caprotti - Zavaritt, con le quali le strutture per persone anziane della Diaconia Valdese si confrontano nel gruppo CASA allo scopo di condividere informazione e formazione e si impegnano congiuntamente in attività di advocacy; ma anche il Centro diaconale La Noce, il Servizio Cristiano di Riesi.

Particolarmente intensi sono i rapporti con la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia in particolare nello sviluppo dei progetti di accoglienza di migranti.

Con la Federazione Giovanile Evangelica in Italia ci sono collaborazioni che proseguono da alcuni anni. Inoltre sono da molti anni attive collaborazioni con l'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova e l'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli.

Particolare importanza hanno i molteplici rapporti con la Facoltà Valdese di teologia, che oltre alla collaborazione nella formazione, si stanno concretizzando in progetti di ricerca congiunti.

Ci sono collaborazioni sia per la convegnistica sia per la formazione. Importante la collaborazione con l'ufficio stabili della Tavola e con l'OPCEMI (Opera per le Chiese Evangeliche Metodiste in Italia) per l'utilizzo di appartamenti e locali. Nel corso del 2022 si è concretizzata una forte partnership con l'YWCA di Torino.

A livello europeo la Diaconia Valdese collabora da anni con Eurodiaconia, organismo che raccoglie le Diaconie protestanti di molti Stati europei, nonché con singole realtà protestanti in Europa, come ad esempio la Fédération de l'Entraide Protestante in Francia.

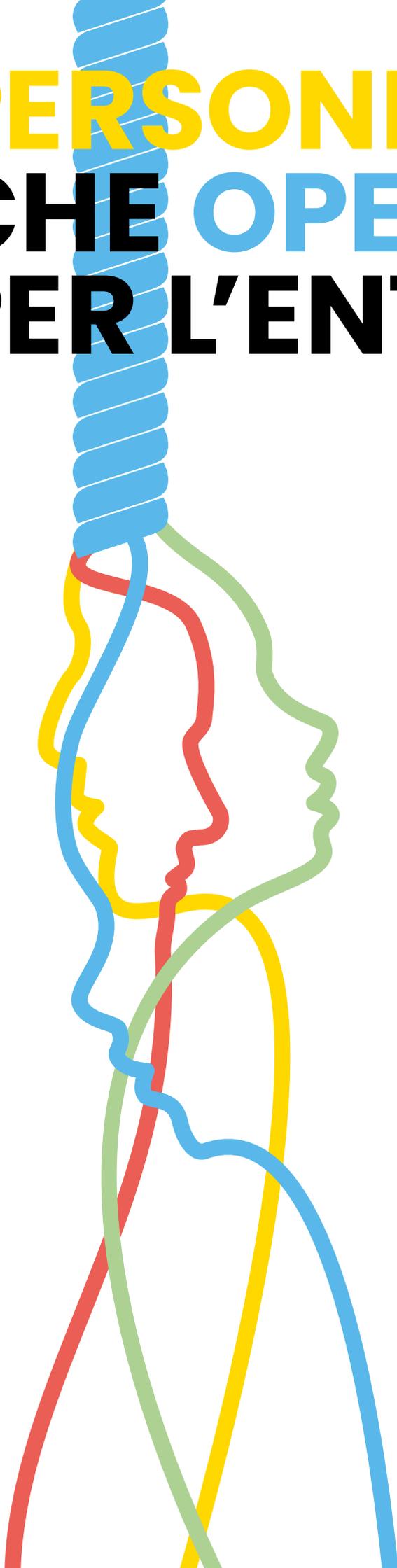
Il 2022 ha visto concretizzarsi, a livello sia nazionale sia internazionale, anche altre importanti collaborazioni con organizzazioni del Terzo Settore tra cui Caritas Italiana, ICMC - International Catholic Migration Commission, We World, Global Thinking Foundation, Fare x Bene, Forum Cooperazione e Tecnologia, Cascina Biblioteca Milano, Rainbow for Africa.

Si è consolidata, nell'anno 2022, la collaborazione con l'ente pubblico nelle sue diverse espressioni e che ha dato luogo a convenzioni, progetti, scambi di informazioni, eventi di comunicazione. Nel Pinerolese si segnala la collaborazione con il CISS (Consorzio Intercomunale Servizi Sociali), a Torino con diversi assessorati, così come a Bologna, Genova, Firenze, Roma. Si partecipa ad alcuni tavoli regionali (Piemonte, Toscana) in particolare per le problematiche legate alla terza età. Ci sono, infine, interlocuzioni con il Ministero degli Affari Esteri, con il Ministero del lavoro con la partecipazione al Consiglio Nazionale del Terzo Settore e con il Dipartimento della Protezione Civile.

Sono proseguite proficuamente le collaborazioni con molte organizzazioni tra cui Oxfam Italia, ASGI, Medici Senza Frontiere, Danish Refugee Council, Refugees Welcome Italia, Save the Children, UNHCR, Associazione Frantz Fanon, Cooperativa sociale La Cordata, Cooperativa Orso, Cooperativa Frassati, Progetto Tenda, Cooperativa Coesa, Sindacato CGIL, Cooperativa Patchanka.

La Diaconia Valdese collabora inoltre con enti vocati alla ricerca, quali alcune Università, con organi di informazione quali il settimanale Riforma, Radio Beckwith Evangelica, l'agenzia NEV - Notizie Evangeliche, il centro Studi e Ricerche IDOS e la rivista Confronti.

# **PERSONE** **CHE OPERANO** **PER L'ENTE**



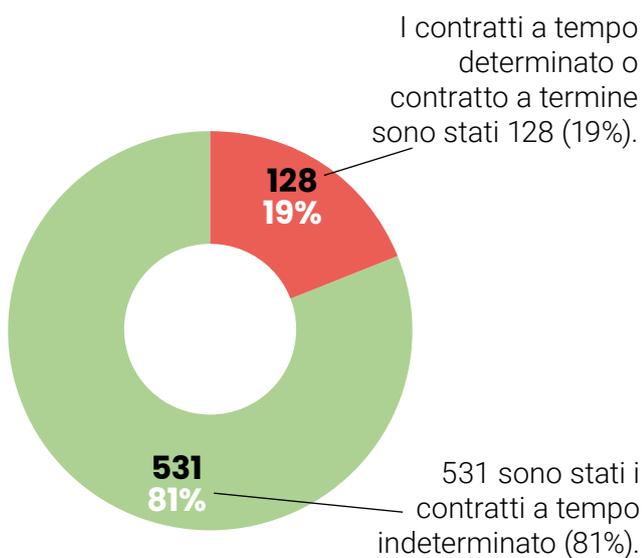
19

4

## 4.1 TIPOLOGIA, CONSISTENZA COMPOSIZIONE DI PERSONALE E VOLONTARI/E: SESSO, ETÀ, INQUADRAMENTI E ANZIANITÀ DI SERVIZIO

### IL PERSONALE

Nel 2022 la Diaconia Valdese ha contato sull'operato di 24 persone in più rispetto all'anno precedente per un totale di 659 dipendenti. Va evidenziato come il numero di dipendenti complessivi dell'ente è in costante trend di crescita, con una media di 20 risorse umane in più all'anno, prendendo a campione il periodo compreso tra il 2018 e il 2022.

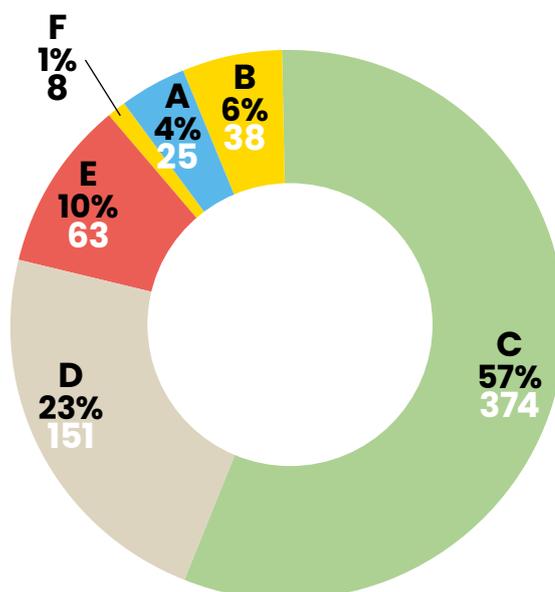
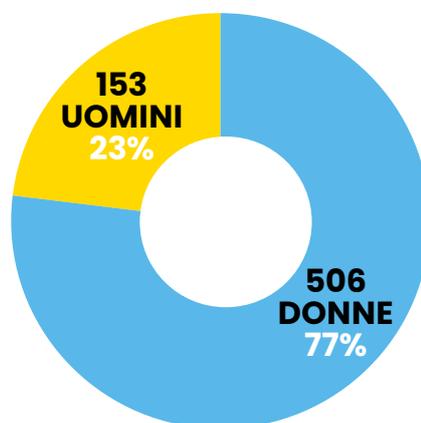


### CATEGORIE CONTRATTUALI

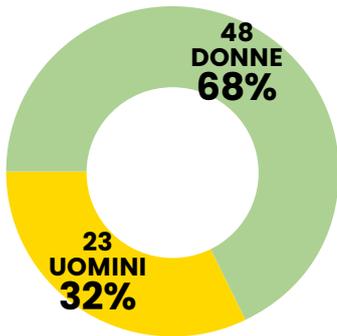
Il personale, come da contratto, è suddiviso in 6 categorie progressive: dalla lettera A alla lettera F. L'80% del personale dipendente si colloca nelle fasce C e D. 71 persone (l'11% del totale delle persone lavoratrici) ricadono nelle due categorie più alte, la E e la F, con un incremento di 1 risorsa rispetto all'anno precedente. (categoria contrattuale - conteggio di categoria - %).

### CCNL E POLITICHE DEL PERSONALE

La Diaconia Valdese applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente da Enti, Opere e Istituti valdesi e lavora in ottica di condivisione dei processi di responsabilizzazione con dipendenti, collaboratori e collaboratrici, volontari e volontarie. Il CCNL prevede che la retribuzione più elevata non superi di più di 2,8 volte la retribuzione più bassa. L'ente, infatti, rispetta pienamente i parametri stabiliti dal nuovo Codice del Terzo Settore che fissano il rapporto massimo in 8 a 1.



## 4. Persone che operano per l'Ente



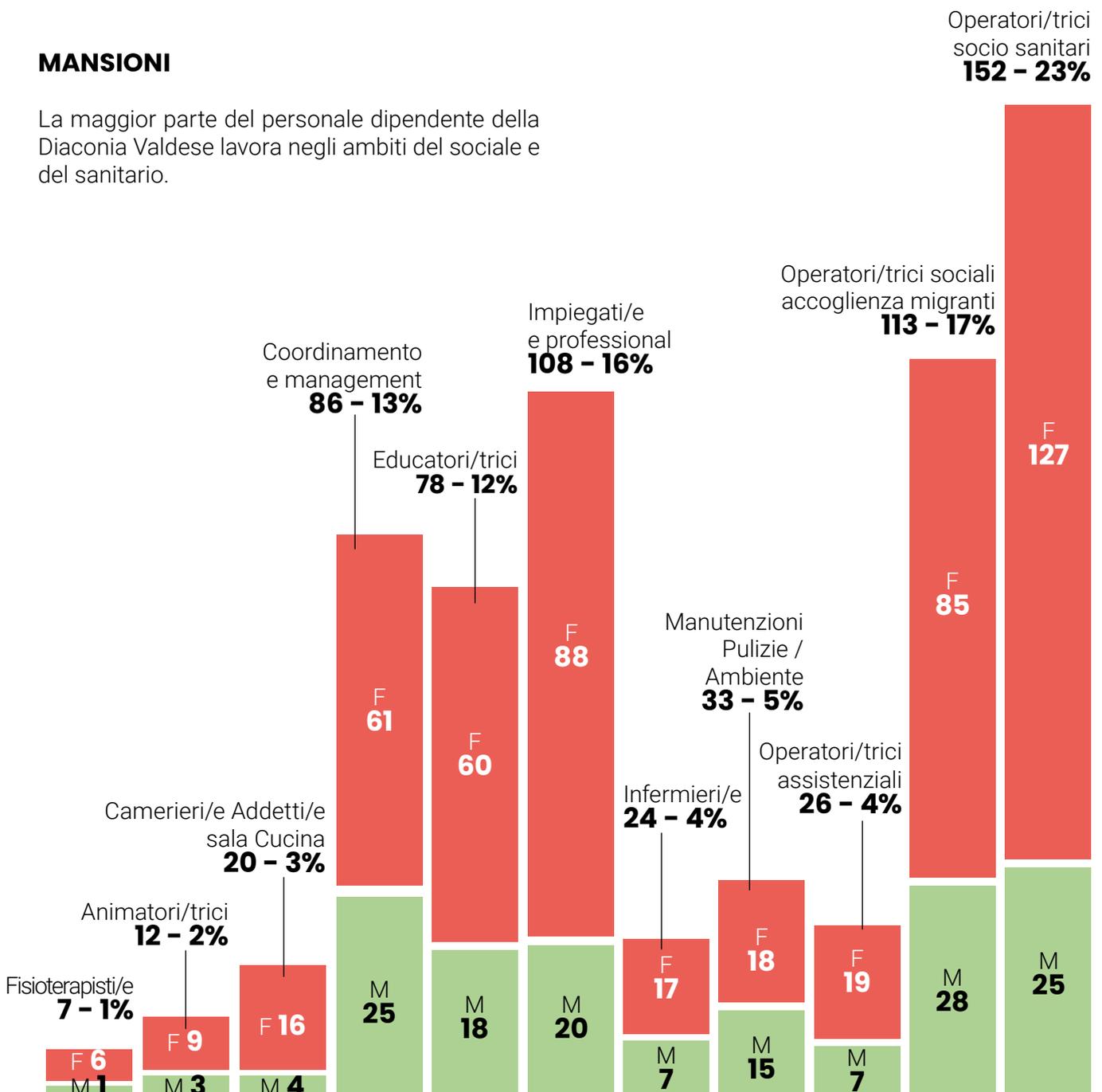
### GENERE PER CATEGORIE E + F

La presenza femminile nelle categorie E e F è pari al 68%, 2 punti percentuali in più rispetto al 2021.

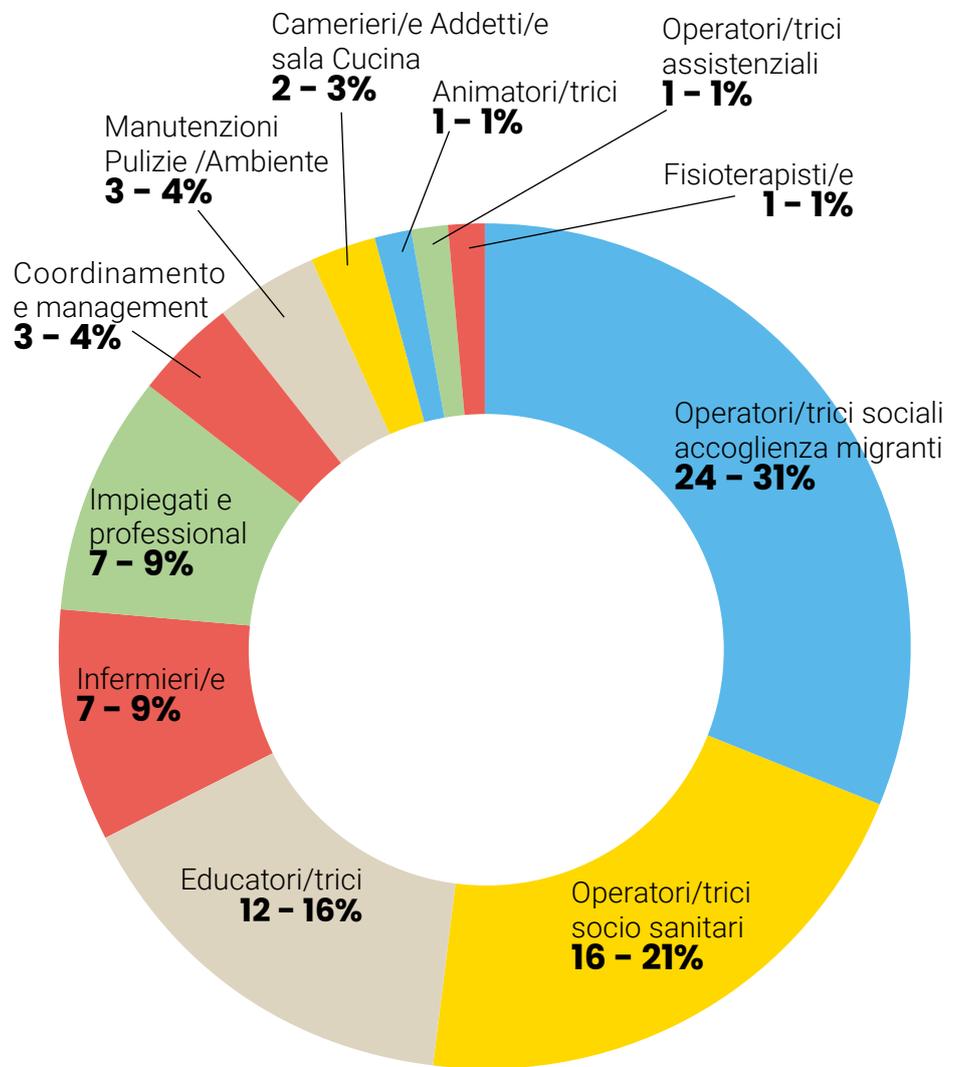
### MANSIONI

La maggior parte del personale dipendente della Diaconia Valdese lavora negli ambiti del sociale e del sanitario.

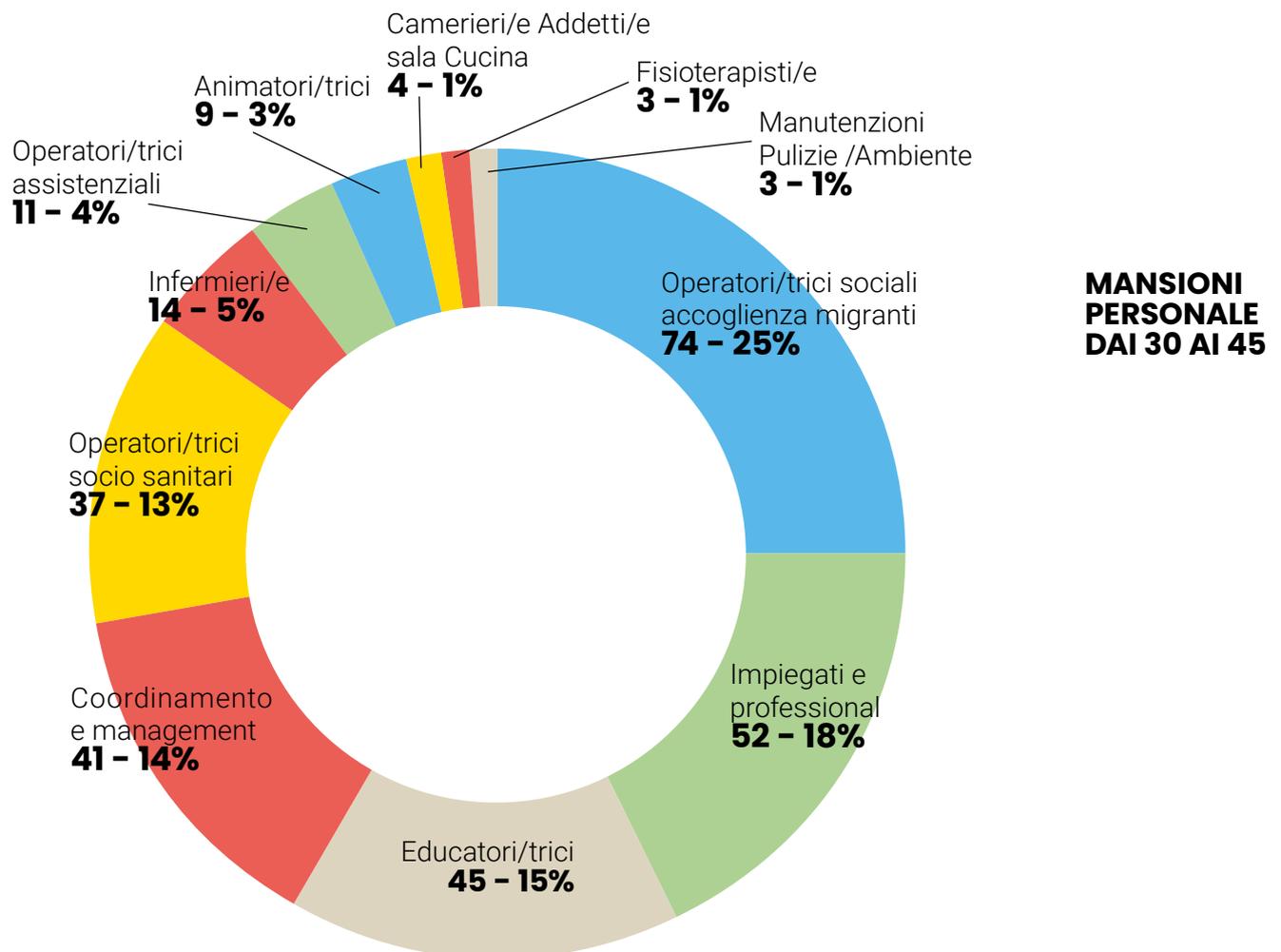
21



**MANSIONI PERSONALE UNDER 30**

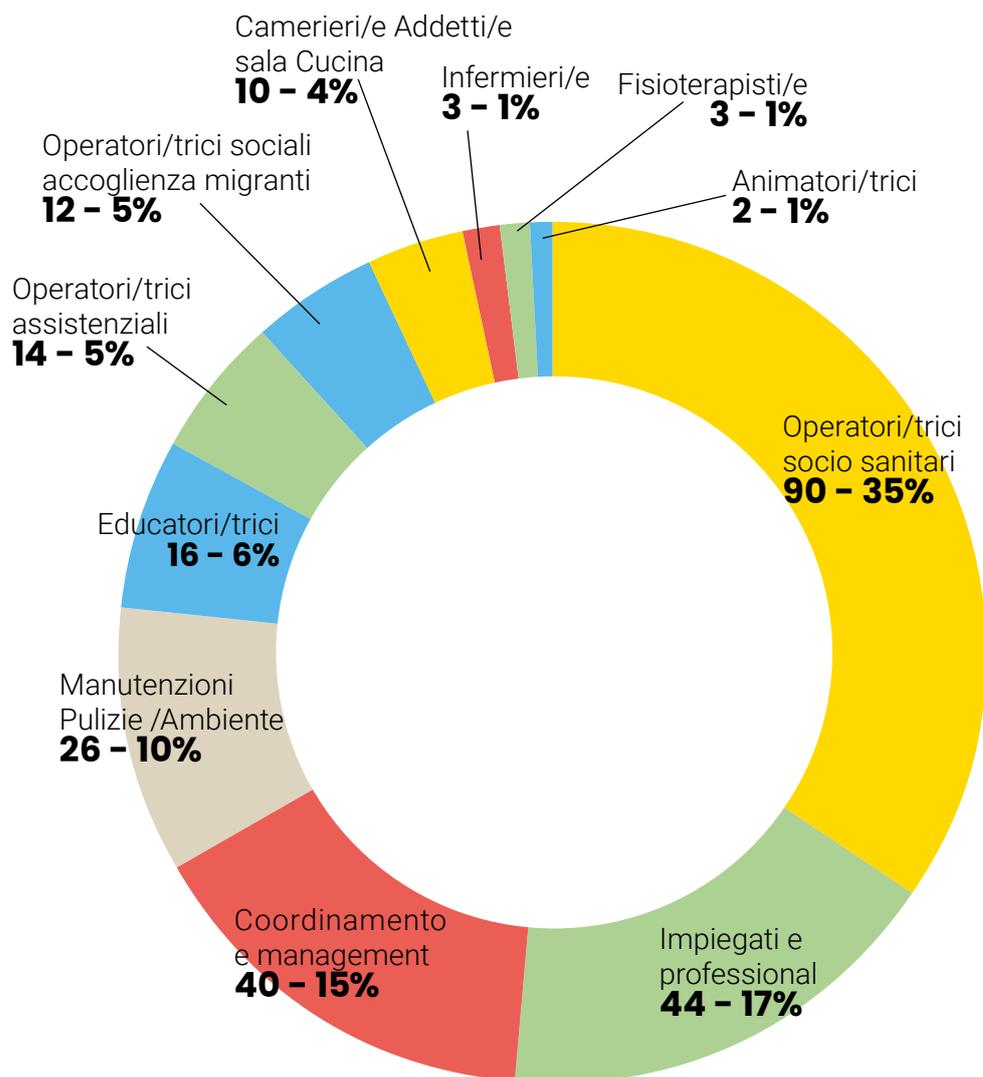


22



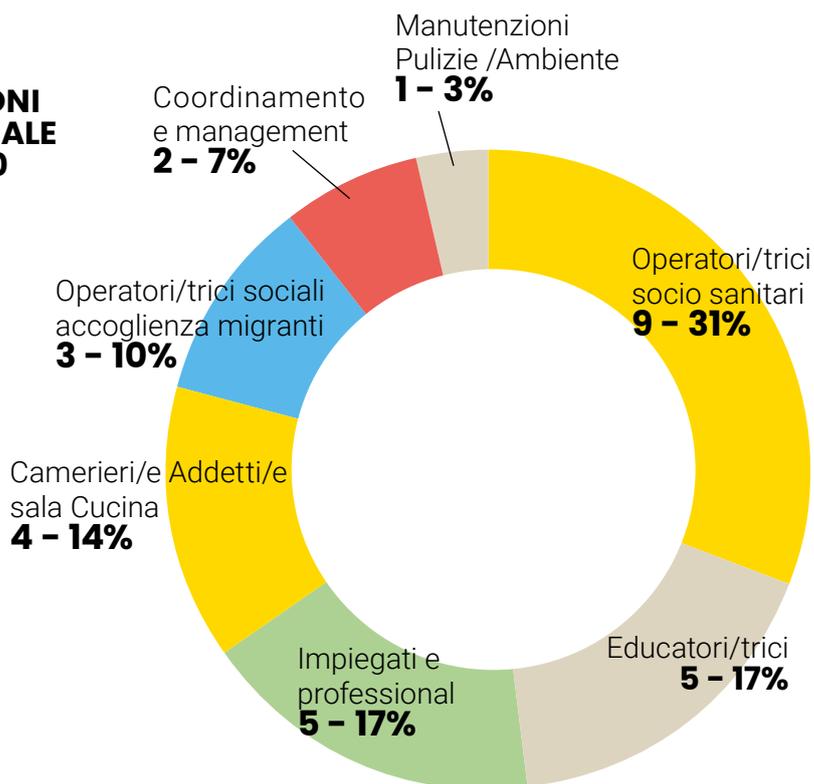
## 4. Persone che operano per l'Ente

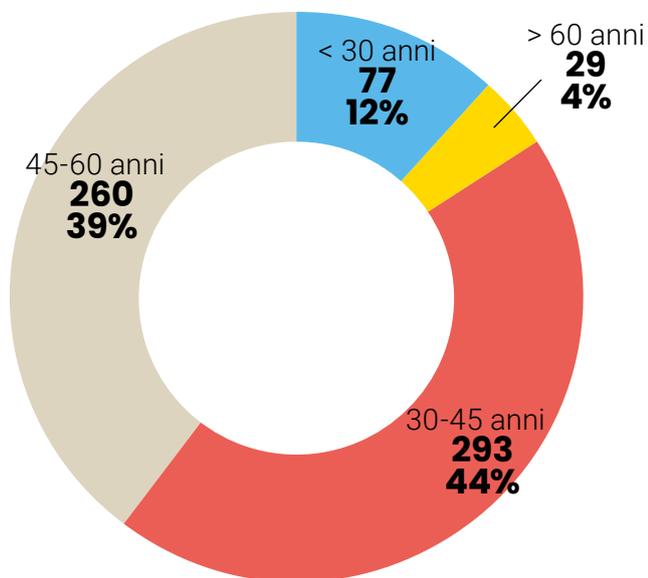
### MANSIONI PERSONALE DAI 46 AI 60



23

### MANSIONI PERSONALE OVER 60





## ETÀ

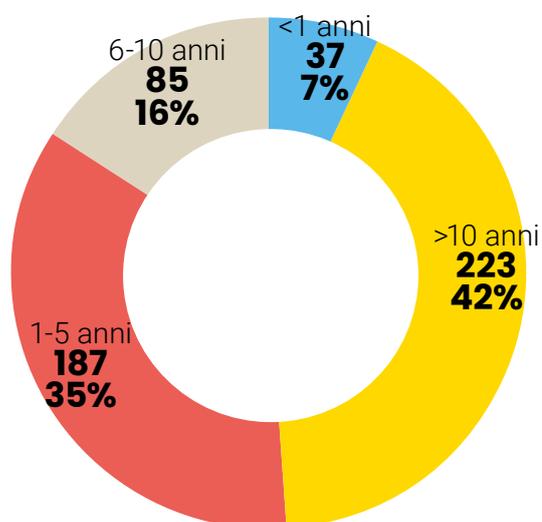
Dei 659 dipendenti della Diaconia Valdese, 260 hanno tra i 46 e i 60 anni; numero di poco superiore (293) si riscontra per i lavoratori e lavoratrici di età compresa tra i 30 e i 45. Sommate, queste categorie rappresentano l'83% delle assunzioni. Il restante 17% è composto da un 11% di lavoratori e lavoratrici under 30 e un 6% di over 60.

## ANNI DI SERVIZIO

*(solo per i lavoratori assunti a tempo indeterminato)*

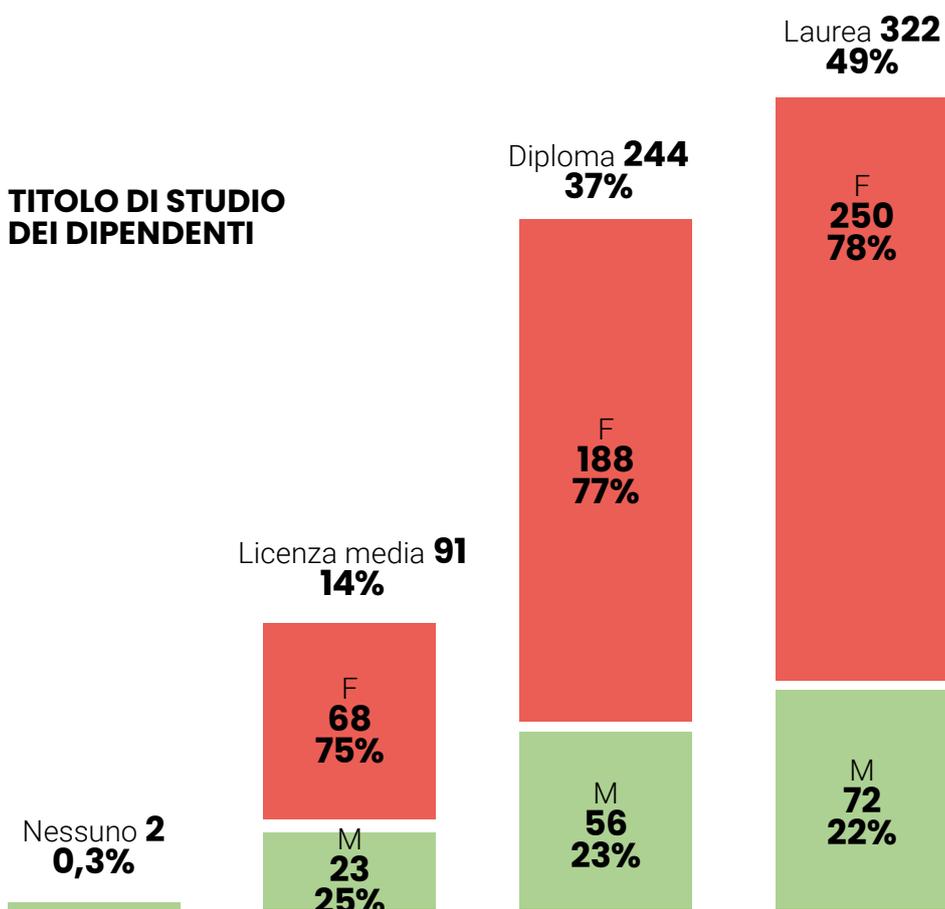
La percentuale di dipendenti con un'anzianità di servizio superiore ai 10 anni rappresenta il 42% (223 persone), 19 unità e 5 punti percentuali in meno rispetto al 2021. In lieve aumento rispetto all'anno precedente il numero di persone assunte da 1-5 anni (187 persone, cioè il 35% delle persone dipendenti a tempo indeterminato).

Sale anche di 11 unità rispetto all'anno precedente il gruppo con un'anzianità di servizio da 6 a 10 anni (84 persone pari al 16% del campione totale). 37 invece sono le nuove assunzioni effettuate nel 2022 contro le 29 effettuate nell'anno precedente.



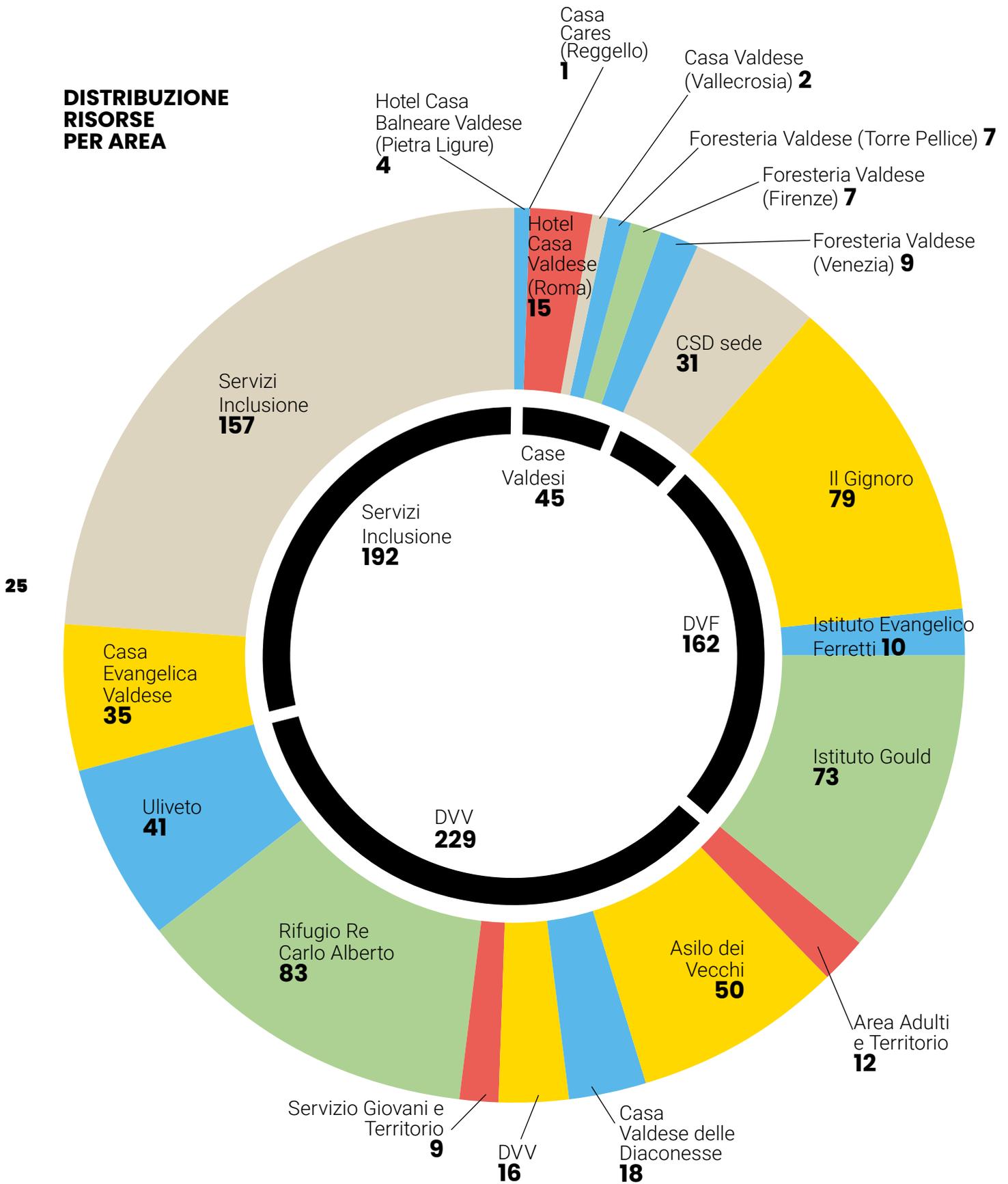
24

## TITOLO DI STUDIO DEI DIPENDENTI



# 4. Persone che operano per l'Ente

## DISTRIBUZIONE RISORSE PER AREA



## 4.2 STRUTTURA DEI COMPENSI, INDENNITÀ, MODALITÀ DI GESTIONE, RIMBORSI AI VOLONTARI

### 4.2.1 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I VOLONTARI E LE VOLONTARIE IMPEGNATE DALLA DIACONIA VALDESE NON AFFERENTI ALL'ASSOCIAZIONE EVANGELICA DI VOLONTARIATO

Nel 2022 sono stati inseriti 47 volontari/volontarie di servizio civile in sedi sia della Diaconia Valdese (la maggioranza) sia di partner dell'ordinamento valdese (La Noce, Asilo di Luserna San Giovanni) sia di enti pubblici (Comune di Torre Pellice). Sono state accolte 65 volontarie e volontari internazionali, provenienti da diversi paesi europei più alcuni extraeuropei, grazie a progetti ESC o programmi di servizio civile francese e tedesco. Tutte e tutti hanno svolto un anno di servizio presso strutture della Diaconia o legate alla Chiesa Valdese o presso partner del territorio (CISS Pinerolo).

Infine sono stati inviati 10 volontari/e italiani/e in progetti in Europa.

In questo ultimo anno si è riscontrato un aumento, soprattutto tra i volontari e le volontarie internazionali, di casi di disagio mentale. In particolare nel secondo semestre del 2022 l'Ufficio ha dovuto gestire diverse situazioni di questo tipo, senza avere strumenti e competenze specifiche. Ci si è affidati a una counselor esterna e al momento si sta valutando, per il prossimo anno, di avere, fin dall'inizio del servizio dei volontari e delle volontarie, una figura simile che accompagni durante l'anno e sia pronta a intervenire in caso si presentino casi di disagio.

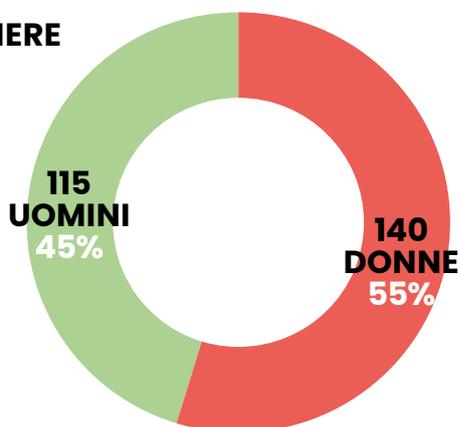
### 4.2.2 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I VOLONTARI E LE VOLONTARIE IMPEGNATE DALLA DIACONIA VALDESE AFFERENTI ALL'ASSOCIAZIONE EVANGELICA DI VOLONTARIATO

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari.

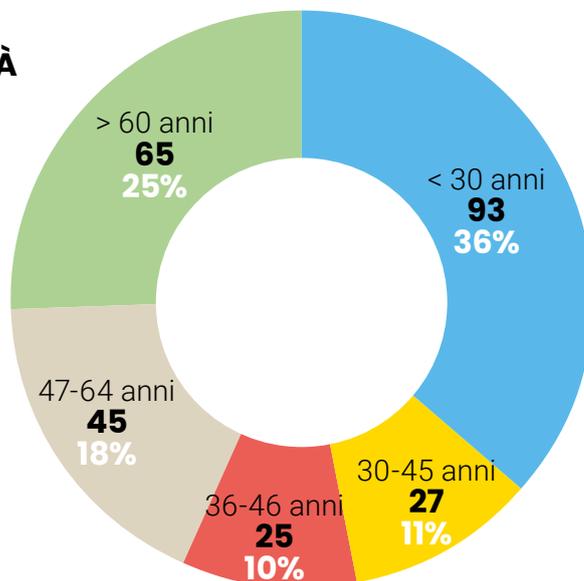
Al volontario e alla volontaria possono solo essere rimborsate dall'organizzazione di volontariato le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del

Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'art. 17 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii).

#### GENERE



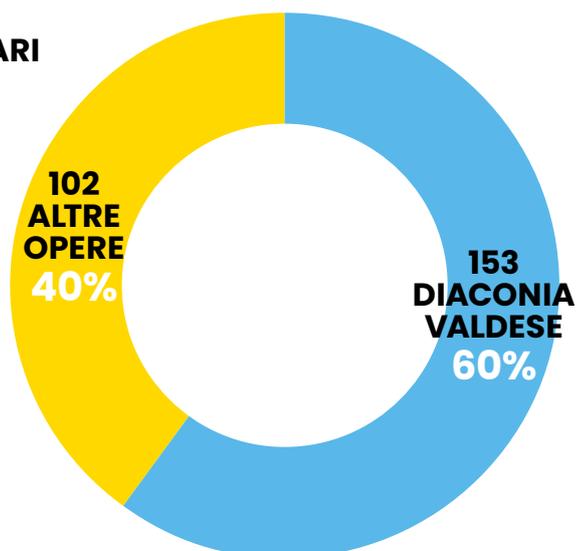
#### ETÀ



## 4. Persone che operano per l'Ente

### DISTRIBUZIONE VOLONTARI AFFERENTI A AEV

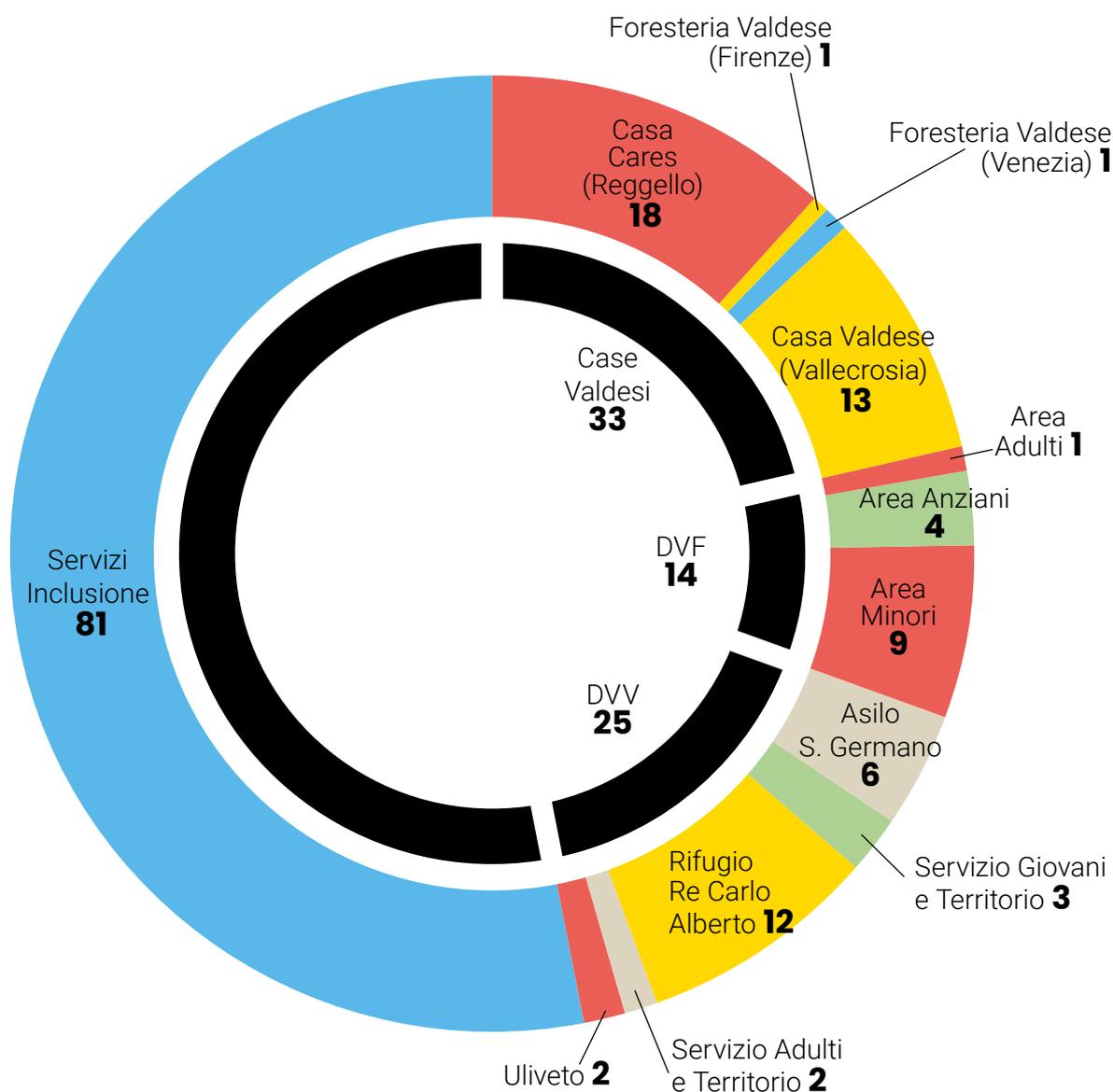
Totale complessivo: **255**



### DETTAGLIO VOLONTARI AEV IN DIACONIA VALDESE

Totale complessivo: **153**

27



## 4.3 FORMAZIONE

La Diaconia Valdese dedica grande attenzione alla formazione continua del personale dipendente proponendo attività formative su svariati ambiti in coordinamento con le direzioni di macroarea, con i/le responsabili di struttura/servizio/territoriali e con i servizi centrali coinvolti.

Il 2022 è stato un anno di grande impegno per il Servizio Formazione della Diaconia Valdese CSD, il cui assetto, ormai consolidato, si compone di una responsabile nazionale, un operatore di riferimento per gli uffici di sede e macroaree Servizi Inclusione e Diaconia Valdese Valli e un'operatrice di riferimento per macroaree Diaconia Valdese Fiorentina e Case Valdesi. L'attività si è svolta, e si svolge, seguendo gli obiettivi contenuti nel piano di lavoro 2021/2022 e 2022/2023 e le indicazioni della commissione e delle direzioni di macroarea, in coordinamento con i/le responsabili di struttura/servizio/territoriali e i servizi di sede coinvolti, tramite riunioni di coordinamento del servizio (una a settimana circa, della durata di un'ora), incontri almeno bimestrali di monitoraggio del Segretario Esecutivo con la responsabile nazionale, riunioni con il SPP e continuo confronto con tutte le realtà coinvolte.

Tutta l'attività è documentata e registrata sul database del servizio e tramite l'aggiornamento costante del piano formativo cogenze, del piano formativo professionale di macroarea e di quello trasversale.

Il 2022 ha anche visto la chiusura dei piani formativi approvati per il triennio 2020/2022, la somministrazione al personale dipendente del questionario per la raccolta dei bisogni formativi professionali e la successiva elaborazione dei dati, l'apertura dei piani formativi 2023/2025.

A partire dai piani formativi approvati per il triennio 2020/2022, sono stati realizzati 145 corsi di formazione rivolti al personale dipendente. Di alcuni corsi, in particolare quelli cogenti, sono state realizzate più edizioni. Si può quindi dire che il servizio ha preso in carico un totale di 169 corsi, pari a 11500 ore di formazione, coinvolgendo quasi 1900 persone, tra cui 1480 donne (78%) e 410 uomini (22%).

Sono state coinvolte in formazione 603 donne (77%) e 181 uomini (23%), il che significa che 784 persone hanno seguito almeno un corso di formazione nel 2022. La maggior parte delle formazioni svolte con docenza interna ha riguardato la formazione in ambito professionale.

Per quanto riguarda le docenze interne, per il 25% si tratta di corsi in ambito sicurezza, su cui ha un forte impatto il corso Movimentazione Manuale Pazienti e il corso Antincendio Livello 3, di non semplice reperimento tramite agenzia. Per quanto riguarda le altre cogenze, si svolge completamente con docenza interna tutta la formazione in ambito privacy.

Anche per il 2022 si è scelto di privilegiare l'utilizzo delle nuove tecnologie per erogare quei corsi in ambito professionale che non richiedono necessariamente una presenza fisica in aula, ma privilegiano l'immediatezza e la semplicità di gestione garantiti dalle videoconferenze.

Si preferisce invece gestire in presenza, ove possibile, i corsi trasversali rivolti alla costruzione del gruppo, alla trasmissione dei valori di base, alla costruzione di una cultura dell'ente, come ad esempio la formazione rivolta al gruppo direzioni e responsabili o le formazioni di team building dei coordinatori e delle coordinatrici di macroarea Servizi Inclusione.

SPECIFICA PIANI FORMATIVI INTERNI	DVV	DVF	CASE VALDESI	INCLUSIONE	SEDE	TRASVER-SALE	TOTALE	TOTALE 2021
formazioni attivate	31	35	20	40	9	28	163	164
ore formazione	270	87	51,5	1652,75	33,5	-	2094,75	1170,95
numero partecipanti	698	366	94	597	49	-	1804	2814
ore formazione totali (partecipanti per ore corso)	3492,05	2292,3	387	5194	148,5	-	11513,85	8117,35
personale coinvolto DONNE	240	121	25	170	15	-	581	621
personale coinvolto UOMINI	60	44	12	52	5	-	173	

# OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5



## 5.1 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE NOMINATIVO

### COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA

#### PRESIDENTE CSD

Francesco Sciotto

#### SEGRETARIO ESECUTIVO

Gianluca Barbanotti

#### UFFICI CENTRALI

Coord. diretto SE G. Barbanotti

Segreteria  
Comunicazione  
Personale  
Ambiente  
Fundraising  
Progetti OPM  
Comunicazione territoriale  
Coordinamento progettazione

#### GESTIONE AMMINISTRATIVA

Coordinamento S. Gnone

Amministrazione  
Tesoreria  
Contabilità  
Controllo di gestione

#### SGI E FORMAZIONE

Coordinamento D. Del Priore

Servizio di Prevenzione e Protezione  
Qualità e Sistema Integrato  
Privacy  
Formazione

#### SCU E VOLONTARIATO

Coordinamento L. Malan

Servizio civile universale  
Volontariato Internazionale

#### PATRIMONIO IMMOBILIARE

Coordinamento D. Donelli

Ufficio Patrimonio Immobiliare

#### DIACONIA VALDESE VALLI

Direzione: Manuela Rivoira

Asilo San Germano  
Rifugio Re Carlo Alberto  
Uliveto  
Casa delle Diaconesse  
Centro Autismo BUM  
Servizio adulti e territorio  
Area amministrativa

#### SERVIZI INCLUSIONE

Direzione: Loretta Malan

Attività Pinerolese  
Attività Torino  
Attività Milano  
Attività Roma  
Attività Adulti Firenze  
Casa Valdese Vittoria  
Comm. Center e Open Eu  
Corridoi Umanitari  
Giovani e Territorio  
Gli altri servizi sono gestiti da coordinatori e coordinatrici che rispondono direttamente alla Direzione di Area.

#### DIACONIA VALDESE FIORENTINA

Direzione: Stefano Gnone

Area Anziani  
Area Minori  
Area Amministrativa

#### CASE VALDESI

Direzione: Daniele del Priore

Hotel Casa Balneare Valdese Pietra Ligure  
Casa Valdese Vallecrosia  
Foresteria Valdese Torre Pellice  
Foresteria Valdese Venezia  
Hotel Casa Valdese Roma  
Foresteria Valdese Firenze  
Casa Valdese Rio Marina  
Casa Cares Reggello

#### OSTELLO VALDESE TORINO

## 5. Obiettivi e attività

### 5.2 L'AREA DIACONIA VALDESE VALLI (DVV)

#### 5.2.1 INTERVISTA A MANUELA SILVIA RIVOIRA, DIRETTRICE DI AREA

##### **OBIETTIVI DELL'AREA DIACONIA VALDESE VALLI**

Tramite il controllo di gestione riusciamo a monitorare mensilmente l'andamento dei servizi rispetto agli obiettivi fissati l'anno precedente e, in caso di necessità, è possibile apportare eventuali modifiche e revisioni. Nel 2022 abbiamo raggiunto differenti obiettivi: abbiamo gestito il passaggio del servizio di assistenza domiciliare, sia per anziani sia per disabili, dalla Cooperativa Intessere alle Strutture afferenti alla DVV. Abbiamo potuto riavviare le attività legate alle prestazioni socio-assistenziali presso la Casa delle Diaconesse, dove si è mantenuto il servizio pasti a domicilio. La Casa delle Diaconesse è stata, inoltre, inserita nel programma informatizzato Cartella sanitaria 4.0 e in un programma dedicato alla gestione della fatturazione, per l'utilizzo dei quali è stato formato tutto il personale.

**31** Il 2022 ha anche visto l'ampliamento di alcune attività del servizio del Bum Centro Autismo di Pinerolo.

Per tutto l'anno abbiamo promosso le attività ed i servizi delle strutture della Diaconia Valdese Valli grazie a vari eventi sul territorio e all'utilizzo dei canali social.

Inoltre, sono rimasti costanti i rapporti con le chiese locali, tramite lo svolgimento di riunioni periodiche e condivisione di idee e progetti.

Un ulteriore obiettivo raggiunto è la trasformazione del progetto "lo torno a casa", avviato nel corso della pandemia per aumentare i supporti a domicilio per persone in uscita da degenze ospedaliere a causa del COVID, nel progetto "IntegralMente", progetto innovativo di assistenza domiciliare per pazienti ultrasessantacinquenni affetti da malattie neurodegenerative.

##### **IL PERIMETRO D'AZIONE DELL'AREA DIACONIA VALDESE VALLI**

La Diaconia Valdese Valli gestisce sul territorio pinerolese case di riposo, comunità per disabili e servizi socio – educativi. La Diaconia Valdese Valli pone al centro della sua attività l'essere umano, lavorando a favore di persone anziane, giovani, in difficoltà o con disabilità; per fare ciò le strutture e i servizi territoriali sono aperti al territorio attraverso convenzioni con gli enti pubblici tra i quali si annoverano, a titolo di esempio, ASL TO 3, CISS ed Unione Montana delle Valli Chisone e Germanasca. Inoltre, si lavora in sinergia anche con enti privati.

##### **LA PARITÀ DI GENERE ALL'INTERNO DELLA DVV**

All'interno delle strutture e dei servizi della DVV vengono implementate molteplici attività di comunicazione interna e di sensibilizzazione sulle tematiche connesse al genere che promuovono l'utilizzo di comportamenti e linguaggi, capaci di garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità di genere.

Inoltre, come in tutta la Diaconia Valdese, le posizioni manageriali sono coerenti con i principi di un'organizzazione inclusiva e rispettosa della parità di genere e, a tutti i livelli, sono presenti meccanismi di protezione del posto di lavoro e di garanzia del medesimo livello retributivo nel post-maternità.

Tutti gli eventi ed i convegni organizzati dalla DVV pongono particolare attenzione all'organizzazione di panel condotti da persone di generi diversi ed anzi, ad onor del vero, in alcuni contesti si registra una maggioranza femminile. Questo si verifica nella maggior parte dei nostri eventi e dei nostri progetti, in quanto l'approccio è sempre orientato alla parità di genere. La maggior parte delle iniziative organizzate da DVV sul territorio delle Valli Valdesi presta grande attenzione sia alla parità di genere sia, in un'accezione più ampia e globale, all'inclusività in senso lato come, ad esempio, i progetti della Comunità Amica delle Persone con Demenza e la Comunità Amica delle persone con Disabilità.

Anche a livello prettamente comunicativo, dalla stesura dei comunicati stampa ai siti internet, viene posta grande attenzione all'utilizzo di linguaggi inclusivi, prestando comunque attenzione a non intaccare la leggibilità dei testi.

Ricordiamo inoltre che la Diaconia Valdese aderisce in qualità di Punto informativo alla Rete territoriale metropolitana di Torino contro le discriminazioni, attivata e coordinata dal Nodo contro le discriminazioni della Città metropolitana di Torino in collaborazione con IRES Piemonte.

## STRUTTURE RESIDENZIALI

### ASILO DEI VECCHI DI SAN GERMANO CHISONE

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E residenziali **108**; domiciliari **21**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **130**
- DIPENDENTI **50**
- VOLONTARI/E **4**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **2**

L'**Asilo dei Vecchi di San Germano** è una Residenza Sanitaria Assistenziale per persone anziane autosufficienti e non, convenzionata con la locale ASL TO3, che da oltre 125 anni ispira la propria azione a valori quali professionalità, umanità, giustizia nell'accoglienza e nella cura delle persone fragili. La struttura, che si trova nell'omonimo Comune sito alle porte della Val Chisone (TO), ospita fino a 94 ospiti autosufficienti e non in nuclei abitativi, composti da camere singole e doppie. I nuclei sono dotati di terrazzini e balconi, strutturati per accogliere 10-12 persone.

La finalità è quella di **incoraggiare la vita di relazione tra le persone ospiti**; la struttura dispone infatti di un grande salone, salotti, sale animazione, una biblioteca, terrazzi, un parco alberato e un giardino attrezzato per socializzare negli spazi comuni interni ed esterni. L'assenza di barriere architettoniche garantisce la possibilità di fruire agevolmente di ogni spazio della struttura.

L'Asilo pone molta attenzione alla **cura della persona** e ai servizi medico infermieristici rivolti agli/alle ospiti. Propone numerose attività e progetti per promuovere il benessere complessivo della persona.

Esiste la possibilità di usufruire della struttura anche per periodi di **ricovero temporaneo** o di sollievo.

La struttura offre **Prestazioni Socio Assistenziali** per persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti che possono recarsi presso l'Asilo e lì trascorrere tutta la giornata, consumando un pasto caldo, usufruendo dell'assistenza del personale qualificato e delle attività proposte agli/alle ospiti di struttura. Proprio per andare incontro a tutte le esigenze, le possibilità di accesso a questo servizio sono svariate.

Inoltre le Prestazioni Socio Assistenziali sono previste anche a **domicilio** con un servizio di consegna pasti, in collaborazione con l'Unione dei Comuni Valli Chisone e Germanasca. La collaborazione prevede anche interventi assistenziali che possono riguardare cura e igiene della persona, cura della casa, commissioni, accompagnamenti in esterno, preparazione pasti.

Nel corso del 2022 sono stati avviati importanti lavori di ristrutturazione destinati ad apportare migliorie funzionali e strutturali all'edificio.

## 5. Obiettivi e attività

### RIFUGIO RE CARLO ALBERTO DI LUSERNA SAN GIOVANNI

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E residenziali **96**; centro diurno Alzheimer **16**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E residenziali **225**; centro diurno Alzheimer **44**
- DIPENDENTI **82**
- VOLONTARI/E **8**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **2**

Il **Rifugio Re Carlo Alberto** è una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti, altamente specializzata nella gestione di persone anziane con Demenza o Alzheimer, in ogni fase della malattia.

Tre dei quattro nuclei (**Cascina, Pianas e Janavel**) assistono persone con demenza, in diversi stadi della malattia, in una sorta di percorso che consente alle famiglie di non cambiare struttura al modificarsi delle condizioni del proprio caro e/o della propria cara. Il quarto nucleo (**Davit**) assiste persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti. La struttura dispone di 50 stanze doppie e 14 singole, tutte con bagno interno. Ogni nucleo comprende più sale da pranzo per i/le propri/e ospiti, che possono usufruire anche di diversi saloni comuni. Linea guida del Rifugio è che la **struttura si deve adeguare all'ospite**, non viceversa. Nonostante le rigidità inevitabili in un'organizzazione complessa, il Rifugio offre la **massima flessibilità** possibile.

Ad esempio le colazioni vengono servite all'ora del naturale risveglio e non ci sono orari di visita per le famiglie degli ospiti. Il Rifugio ha avuto un importante **riconoscimento internazionale** vincendo il premio "EFID AWARD 2014", bandito da un gruppo di fondazioni europee e rivolto a progetti innovativi con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita degli anziani con demenza. La presenza inoltre di un Centro Diurno **per soggetti affetti da Declino Cognitivo inseriti in RSA (CDDCI)**, è diventato punto di riferimento del territorio. Il Servizio nasce dalla consapevolezza che la struttura residenziale debba essere utilizzata come ultima risorsa disponibile. L'obiettivo è infatti quello di mantenere il più a lungo possibile la persona nel suo ambiente familiare, sollevando la famiglia per un certo numero di ore giornaliere dall'incombenza dell'assistenza e fornendo professionalmente tutti gli stimoli cognitivi e fisici per **rallentare l'avanzata della malattia**. Il Centro Diurno ospita fino a 16 persone con diagnosi di demenza.

33

### ULIVETO DI LUSERNA SAN GIOVANNI

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E residenziali **24**; utenti del servizio Domiciliare **9**; utenti territoriali del Servizio di CAA **40**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **270**
- DIPENDENTI **37**
- VOLONTARI/E **3**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **1**

L'**Uliveto** è una **Residenza Assistenziale Flessibile** (RAF di tipo A) per persone con **disabilità grave o gravissima**, convenzionata con l'ASL TO3, sita sulla collina di Luserna San Giovanni (TO). Collabora con le ASL e i Consorzi Socio-assistenziali della Città metropolitana e del Comune di Torino.

L'obiettivo principale della struttura è il benessere delle persone che la abitano. L'ottica è quella di **non "fare per" ma "fare con"** le persone ospiti: i momenti e gli spazi quotidiani di igiene, i pasti e il riposo sono curati meticolosamente e vengono scrupolosamente personalizzati.

Sono offerte attività di vario genere finalizzate a preservare e arricchire risorse e potenzialità degli ospiti.

La struttura può ospitare fino a 24 persone con disabilità fisiche e psichiche gravi e gravissime suddivise in due comunità: Comunità Aria (12 persone) e Comunità Terra (12 persone). L'Uliveto accoglie persone che presentano le seguenti caratteristiche:

- pluridisabilità con deficit intellettivi e cognitivi associati a compromissioni di natura organica di grado elevato;
- insufficienze mentali con difficoltà specifiche di apprendimento e con limitazioni dello sviluppo cognitivo e della sfera emozionale.

Si può accedere alla struttura anche per **ricoveri di sollievo**, weekend o periodi più lunghi, sia privatamente sia in convenzione con l'ASL.

La struttura garantisce servizi medico-infermieristici e attività di fisioterapia.

La vita della casa è basata su una quotidianità improntata alla **cura e all'attenzione ai bisogni delle persone** singole, e alla costruzione di relazioni affettive. Accanto a questo vengono proposte diverse attività educative sia all'interno sia all'esterno della struttura.

All'Uliveto si utilizzano diversi approcci e metodologie per la cura e l'assistenza: due équipe educativo-assistenziali composte da operatori e operatrici socio sanitari, educatori ed educatrici, terapisti e terapistesse della riabilitazione, personale sanitario insieme alle altre figure professionali accompagnano le persone ospiti prestando attenzione alle specifiche esigenze personali.

Vengono proposte numerose **attività educative e di animazione**, tutte con lo scopo di migliorare la qualità della vita all'interno della struttura.

## CASA VALDESE DELLE DIACONESSE DI TORRE PELLICE

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **37**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **80**
- DIPENDENTI **16**
- VOLONTARI/E **11**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **1**

La struttura, sita a Torre Pellice (TO), è una **Residenza Assistenziale** che accoglie fino a **29 ospiti autosufficienti e parzialmente autosufficienti**.

Dispone di camere singole personalizzabili, quasi tutte con bagno privato, alcune con bagno in comune ma tutte con attacco per la televisione e telefono con numero diretto. Le stanze sono distribuite sui tre piani della struttura, serviti da un comodo ascensore. Al piano terra si trovano gli uffici, il salone delle attività, l'ambulatorio, la cucina e la sala da pranzo dove gli ospiti consumano i pasti principali, mentre la colazione viene servita in camera.

La residenza è immersa in un **ampio parco alberato** e dispone di un piccolo parco giochi aperto al pubblico dalle 9 alle 20.

La Casa delle Diaconesse offre un servizio assistenziale 24 ore al giorno con personale qualificato OSS (Operatore Socio Sanitario).

Gli ospiti della Casa dispongono dei seguenti servizi alberghieri:

- Servizio di ristorazione, affidato a ditta esterna (i pasti consumati seguono un menù stagionale

articolato su quattro settimane approvato dall'ASL di territorio);

- Servizio di pulizia delle camere e dei luoghi comuni;
- Servizio lavanderia.

La struttura offre **Prestazioni Socio Assistenziali per persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti** che possono recarsi presso la **Casa delle Diaconesse** e lì trascorrere tutta la giornata, consumando un pasto caldo, usufruendo dell'assistenza del personale qualificato e delle attività proposte agli ospiti di struttura. Proprio per andare incontro a tutte le esigenze, le possibilità di accesso a questo servizio sono numerose.

Le Prestazioni Socio Assistenziali sono previste anche a domicilio con un servizio di consegna pasti per persone residenti nei comuni di Torre Pellice e Luserna San Giovanni (TO) e **interventi di assistenza domiciliare** che possono riguardare cura e igiene della persona, cura della casa, commissioni, accompagnamenti in esterno, preparazione pasti.

### SERVIZI TERRITORIALI

#### BUM CENTRO AUTISMO

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E (BAMBINI/E E FAMIGLIE SEGUITE) bambini/bambine sul territorio dell'ASL TO3 (area pinerolese, area metropolitana centro, area metropolitana sud) **178**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **350**
- DIPENDENTI **8** + **32** Collaboratrici libere professioniste
- VOLONTARI/E **2**

Il **BUM Centro Autismo** sito a Pinerolo e Grugliasco, è un servizio della Diaconia Valdese che **accoglie bambini e bambine, ragazzi e ragazze con disturbo dello spettro autistico** dando alle loro famiglie un supporto in termini educativi ed assistenziali. Presso le due sedi del Centro, convenzionato con ASL TO 3, un'équipe multidisciplinare offre ai beneficiari percorsi strutturati che favoriscono lo **sviluppo di abilità sociali e strumenti per comunicare** e relazionarsi con l'ambiente, in uno spazio di accoglienza idoneo.

35

Sono beneficiari indiretti delle attività dei due centri genitori e famigliari dei bambini/e, insegnanti, assistenti all'integrazione, studenti/esse e più in generale le comunità territoriali di riferimento, ove spesso la Diaconia Valdese organizza eventi di sensibilizzazione sul tema della disabilità.

I progetti attivati presso le due sedi del Centro sono progetti in rete, studiati al fine di offrire una

**presa in carico** del minore il più possibile **globale**.

Tutti gli interventi attivati sono collocati all'interno di una cornice di obiettivi chiari e condivisi, volti alla strutturazione di un percorso di crescita per il benessere dell'utente e della famiglia.

Il lavoro viene svolto sia individualmente sia in piccoli gruppi e si realizza non solo presso il Centro, ma soprattutto nei luoghi di vita dei e delle minori, come la scuola e la casa, coinvolgendo quando necessario anche le figure di riferimento: genitori, insegnanti, assistenti.

I progetti offerti dal BUM Centro Autismo prevedono diverse attività che vengono strutturate per rispondere ai bisogni specifici personali dell'utenza: non esiste un progetto standard, ma ogni utente ha un percorso personalizzato costruito sulla base dei bisogni specifici e con obiettivi riguardanti le aree di intervento più importanti.

#### GIOVANI E TERRITORIO

SERVIZI PER MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE DEL PINEROLESE

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **4158**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **2150**
- DIPENDENTI **14**
- VOLONTARI/E **2**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **5**

Il servizio Giovani e Territorio promuove i **valori** della **relazione**, dell'**educazione alle differenze** e della **cittadinanza attiva**. In rete con enti pubblici, amministrazioni locali, scuole, agenzie formative, chiese, associazioni, aziende, realizza programmi e attività di educazione non formale, offrendo una serie di attività per rispondere ai bisogni di famiglie e minori del territorio.

## **MAMMA ESCO A GIOCARE – MEAG**

(Centri Estivi)

I centri estivi “Mamma Esco a Giocare”, dal 2011, si rivolgono a bambine, bambini, ragazze e ragazzi tra i 3 e i 13 anni. Obiettivo dei centri estivi MEAG è quello di rendere l'estate, oltre ad un momento di divertimento, un periodo di creazione di nuove capacità relazionali tramite stimoli educativi. Inoltre uno dei pilastri dell'approccio dei servizi di Giovani e Territorio è l'inclusività: tutti e tutte al MEAG sono benvenuti. Infatti, grazie a fondi dell'Otto per Mille Valdese, anche bambini, bambine, ragazzi e ragazze con diversi gradi di disabilità possono frequentare, grazie alla professionalità degli operatori/trici ed educatori/trici, l'offerta dei centri estivi della Diaconia Valdese.

## **AREA SCUOLE**

Nella convinzione che la scuola sia il principale ambiente di crescita dei bambini e delle bambine e dei/delle giovani, Giovani e Territorio contribuisce al rafforzamento delle competenze sociali e relazionali all'interno del contesto scolastico, attraverso percorsi formativi tematici di educazione alla relazione e alla diversità e servizi educativi di supporto e ascolto. Dal 2015 l'Area Scuole propone annualmente laboratori integrativi all'offerta scolastica intervenendo su temi di particolare rilievo sociale quali la violenza sulle donne, il bullismo, le migrazioni, le tematiche ambientali.

L'area scuole si sostiene sia con fondi provenienti dall'Otto per mille Valdese sia progettando la propria attività a strettissimo contatto con le scuole, supportando e contribuendo alla realizzazione di progetti PON.

## **ATTIVITÀ AGGREGATIVE**

Il GET organizza attività aggregative, rivolte a bambini e adolescenti sul Territorio del Pinerolese, mentre per i più piccoli vengono organizzati laboratori tematici che variano in base all'interesse dei bambini e delle bambine. Per gli/le adolescenti sono previsti spazi con un più alto livello di autogestione, serate di giochi da tavolo e momenti di aggregazione in cui si affrontano tematiche specifiche. Nel corso del 2022 sono state svolte attività aggregative nei comuni di Luserna San Giovanni, Torre Pellice, Bobbio Pellice, Villar Perosa, Perosa Argentina, Airasca e Rivoli.

## **BIBLIOTECHE**

Giovani e Territorio collabora nella gestione delle biblioteche comunali di Luserna San Giovanni e Bobbio Pellice, organizzando incontri di promozione della lettura per i più piccoli, serate di presentazioni di libri, aiuto compiti e attività ludiche legate al mondo dei libri.

## **LEGG-IO**

Le attività di Legg-io si propongono come centro didattico con la finalità di supportare chiunque manifesti delle difficoltà di apprendimento, certificate o meno. Si tratta di un supporto individuale che va da un semplice aiuto nello svolgimento dei compiti all'insegnamento di un metodo di studio specifico in base alle caratteristiche del minore. Si prevedono incontri individuali per lo svolgimento dei compiti e per l'elaborazione di un proprio metodo di studio; percorsi di valutazione e di potenziamento delle aree che presentano criticità; attività di gruppo per lo svolgimento dei compiti e la socializzazione; laboratori estivi ludico-didattici.

Le attività sono tese a favorire il successo scolastico degli studenti e delle studentesse, rafforzando la percezione di poter portare a termine i propri impegni nonostante le differenti difficoltà, siano esse determinate da una diagnosi di Dsa (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) o Bes (Bisogni Educativi Speciali) o semplicemente determinate da una fase di crisi personale.

Gli studenti e le studentesse hanno bisogno di essere incoraggiati a mettere in atto le proprie strategie di studio al fine di aumentare le probabilità di successo scolastico raggiungendo quindi buoni livelli di autostima. A questo scopo diventa fondamentale il ruolo di una persona tutor, che proporrà strategie di studio personalizzate. Il servizio è a pagamento ed è possibile iscriversi tramite email o telefonicamente. Sono riservati anche alcuni posti gratuiti destinati a bambini, bambine, ragazzi e ragazze segnalati dai servizi sociali e coperti economicamente da progetti ad hoc.

## 5. Obiettivi e attività

### OSTELLO VILLA OLANDA

L'Ostello, nato nel 2017, si trova a Villa Olanda (Luserna San Giovanni, Torino), nel cuore della Val Pellice. La Villa ospita, oltre all'Ostello, la maggior parte delle attività sociali ed aggregative progettate e realizzate dalla Diaconia Valdese esposte nei precedenti paragrafi.

L'Ostello accoglie gruppi di ogni genere ed età in un luogo tranquillo, versatile e giovanile, immerso in un ampio e secolare parco, particolarmente

adatto a soggiorni naturalistici, formazioni e team building. L'Ostello è partner di Case Valdesi – Hotel e Foresterie della Diaconia Valdese e ne condivide la mission: le Case Valdesi, infatti, grazie ai proventi derivanti dal soggiorno degli ospiti, contribuiscono a sostenere attività e progetti a favore di anziani, minori, migranti, rifugiati e persone diversamente abili, senza discriminazioni culturali, di genere, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

### SERVIZIO INNOVAZIONE E SVILUPPO

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **112**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **250**
- DIPENDENTI **5**

37

**Servizio Innovazione e Sviluppo** nasce nel settembre 2021 con il mandato di consolidare, sviluppare e proporre servizi, soprattutto di tipo territoriale, in un'ottica innovativa e attenta agli sviluppi del settore. I servizi attivati sono prevalentemente rivolti alle persone anziane, alle persone con demenza e alle persone con Parkinson.

Il rapporto che si instaura con l'utenza è caratterizzato dall'enfasi posta sulle caratteristiche personali, sulle proprie potenzialità e talenti piuttosto che sulle difficoltà legate alle fragilità o malattie presenti.

Il servizio si fa forte delle reti locali, nazionali ed internazionali sviluppatesi nel tempo, collaborando strettamente con enti pubblici dell'ambito sociale e sanitario, con l'associazionismo del territorio ed è parte della rete demenze del Pinerolese.

I progetti attualmente attivi sono:

- **Integralmente:** progetto territoriale dedicato alle persone con demenza o Parkinson e alle loro famiglie che vivono a casa, per migliorare la loro qualità di vita, combattere l'isolamento e lo stigma, dare sollievo e mantenere le persone a casa il più a lungo possibile, dare stimolazione dal punto di vista cognitivo e di socializzazione, prendere in carico le persone in fase iniziale valorizzando le risorse individuali.

- **Caffè Alzheimer:** un luogo dove i familiari possono parlare, raccontarsi, avere informazioni sulle demenze da professionisti e professioniste, mentre le persone con demenza sono in compagnia di personale qualificato. Caffè Alzheimer è attivo a Pinerolo e Villar Perosa, in collaborazione con il Rifugio Re Carlo Alberto.

- **Comunità Amica delle persone con Demenza:** spazi in cui le persone con demenza sono comprese, rispettate, sostenute e fiduciose di poter contribuire alla vita della comunità. L'obiettivo principale è aumentare la conoscenza della malattia per ridurre emarginazione e pregiudizio nei confronti dei malati e delle loro famiglie, per permettere a tutti e tutte di partecipare alla vita attiva della comunità e migliorare la loro qualità di vita. Progetto in collaborazione con il Rifugio Re Carlo Alberto.

- **Gruppo di lavoro sul Parkinson:** lavora insieme a realtà locali e nazionali per fare divulgazione, combattere l'isolamento, organizzare servizi ed iniziative di sensibilizzazione del territorio.

## ADULTI E TERRITORIO

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **199**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **379**
- DIPENDENTI **11**
- VOLONTARI/E **1**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **3**

Il **Servizio Adulti e Territorio**, nato nel 2017, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni di una popolazione adulta caratterizzata da crescenti bisogni socio-economici. È rivolto soprattutto a persone portatrici di problematiche multifattoriali: famiglie fragili che convivono e si prendono cura di una persona affetta da patologia oncologica, persone con un passato di dipendenza da sostanze (alcol o stupefacenti) o da gioco, persone con disabilità e ridotta autonomia, persone in difficoltà lavorativa ed economica, persone con difficoltà neurologiche che necessitano di un supporto neuro riabilitativo, persone portatrici di particolari situazioni psicologiche, sanitarie e sociali che ostacolano lo sviluppo, il raggiungimento ed il mantenimento di una autonomia personale.

L'obiettivo del **Servizio Adulti e Territorio** è quello di creare, insieme alla persona e ai servizi socio sanitari coinvolti, un percorso di sostegno temporaneo improntato sui seguenti principi metodologici:

- Case management;
- Personalizzazione, flessibilità ed integrazione dei percorsi di autonomia;
- Politiche attive del lavoro;
- Counseling sistemico relazionale;
- Educazione ai consumi ed al bilancio familiare.

Il Servizio porta avanti i seguenti progetti

- **Adulti in difficoltà**: rivolto a persone che attraversano una situazione di fragilità e vulnerabilità sociale, con necessità di uscire da situazioni di crisi;
- **Brainer**: progetto di neuro-stimolazione delle funzioni cognitive che mira a sostenere e incrementare le capacità stesse, ritardando l'insorgenza di un deterioramento cognitivo e promuovendo benessere nella persona;

- **Progetto Protezione Famiglie Fragili in ambito oncologico**: voluto dall'ASL TO3 su indicazione della Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta, che mira a costruire una rete di supporti psicologici, sociali, educativi ed assistenziali, al fine di sostenere le famiglie fragili che affrontano l'esperienza della malattia tumorale sia direttamente sia indirettamente;
- **Social Housing a Torre Pellice e progetti abitativi a Pinerolo**: un sostegno che oltre a fornire l'accoglienza in una casa, comprende l'erogazione di servizi per persone in condizioni di emergenza abitativa temporanea;
- **Comunità di reinserimento e risocializzazione per persone fragili - Foyer ad Angrogna**: una realtà di convivenza guidata ad alta valenza educativa, autogestita nelle ore notturne, di persone con fragilità sociale e sanitaria, per favorire il recupero delle competenze personali e sociali e consolidare l'autonomia residua dei e delle pazienti;
- **Casa del Lavoro**: Servizio Al Lavoro (SAL) realizzato in collaborazione con la Cooperativa Patchanka snc, Coldiretti Torino e UeCoop offre servizi sia alle persone come l'orientamento professionale, l'accesso a progetti di inserimento lavorativo e la promozione di esperienze lavorative in tirocinio, sia servizi per le aziende, come la promozione delle iniziative di politica attiva del lavoro, lo scouting per la ricerca di profili professionali, servizi di selezione e pre-selezione, consulenza per la gestione del personale;
- **Progetti di agricoltura sociale**;
- **Sostegno psicologico e percorsi formativi di settore**;
- **Progettazione di welfare di comunità**.

### ALTRE ATTIVITÀ DIFFUSE

#### PROGRAMMA INIZIATIVE ED EVENTI – DVV

La Diaconia Valdese Valli si occupa anche di organizzare, promuovere e valorizzare eventi, iniziative e progetti relativi alle proprie Strutture e Servizi. Dal 2021 viene dato particolare risalto in termini di comunicazione all'operato del Servizio Innovazione e Sviluppo inerente l'ambito del Parkinson all'interno del progetto IntegralMente.

#### BRAINER

Il servizio Brainer ha l'obiettivo di mantenere agile ed allenato il cervello delle persone anziane. Brainer è una vera e propria ginnastica per la mente che ha l'obiettivo di potenziare, mantenere e recuperare le capacità cognitive; tramite l'utilizzo di un software specifico che propone agli ospiti esercizi di stimolazione

cognitiva, la neuropsicologa di struttura studia piani personalizzati di terapia, specialmente per soggetti affetti da disturbi neurocognitivi.

Il progetto Brainer è attivo presso il Rifugio Re Carlo Alberto e l'Asilo dei Vecchi.

## 5.3 L'AREA DIACONIA VALDESE FIORENTINA (DVF)

### 5.3.1 INTERVISTA A STEFANO GNONE, DIRETTORE DI AREA

#### OBIETTIVI DELL'AREA DIACONIA VALDESE FIORENTINA

A seguito di un'attenta analisi effettuata sui processi, la direzione ha messo in atto azioni di miglioramento per la rimozione delle evidenti criticità puntando alla riorganizzazione delle aree e alla razionalizzazione dei flussi di lavoro, che ancora oggi per rigidità e complessità si presentano critici. Il monitoraggio dei processi avviene in maniera sistematica attraverso incontri periodici effettuati a più livelli.

#### IL PERIMETRO D'AZIONE DELL'AREA DIACONIA VALDESE FIORENTINA

La Diaconia Valdese Fiorentina opera in tre settori:

- Area Adulti
- Area Anziani
- Area Minori

Le tre aree racchiudono diverse tipologie di servizi con svariate tipologie di interazione con gli stakeholder territoriali.

L'area adulti opera sostanzialmente nell'ambito dell'accoglienza, del social housing e dei servizi di supporto a persone in situazioni di fragilità attraverso sportelli di prossimità. La sua interazione con il territorio risulta quindi estremamente attiva raggiungendo un numero importante di persone, lavorando spesso in collaborazione con altri enti del terzo settore e con le istituzioni pubbliche.

L'area anziani opera su tre servizi: il servizio residenziale per anziani con la RSA Il Gignoro, che accoglie 62 ospiti supportandone le famiglie; il servizio del centro diurno per anziani, con una capacità di accoglienza di 20 utenti e il servizio di domiciliarità, raggiungendo e supportando gli utenti e le famiglie direttamente presso le loro abitazioni. L'area ha inoltre attivato una serie di iniziative aperte al territorio in collaborazione con altri enti e con i quartieri della città di Firenze.

L'area minori gestisce servizi residenziali socio educativi, servizi semiresidenziali,

gruppi appartamenti per minori stranieri non accompagnati (MSNA) e appartamenti rivolti a neomaggiorenni per l'accompagnamento all'autonomia. Gli utenti direttamente seguiti con questi servizi sono mediamente un centinaio. Oltre a questo sono molte le iniziative legate a progetti specifici con le scuole e, sul territorio in generale, a supporto dei ragazzi, delle famiglie e del corpo docente. Il rapporto con le scuole e le istituzioni del territorio sono stretti e costanti.

#### LA PARITÀ DI GENERE ALL'INTERNO DELLA DIACONIA VALDESE FIORENTINA

In Diaconia Valdese Fiorentina, è presente lo psicologo del lavoro che funge da punto di riferimento per i e le dipendenti con l'obiettivo di prevenire e gestire insieme alla Direzione di Macro Area e responsabili d'area eventi di burn out, mobbing e stress lavoro correlato. L'ufficio risorse umane si occupa anche di gestire le fasi di reclutamento e selezione, garantendo le pari opportunità. La valutazione delle competenze nella fase di selezione del personale viene fatta sempre in presenza di almeno due valutatori e vengono utilizzate diverse metodologie a seconda del profilo ricercato. Viene utilizzata la flessibilità e lo smart working come strumento di equilibrio tra vita lavorativa e privata; questa flessibilità consente soprattutto alle dipendenti che rientrano dalla maternità di trovare supporto verso le loro esigenze concedendo anche contratti part-time o la rimodulazione dell'orario per il periodo richiesto.

All'atto dell'assunzione i/le dipendenti sono accompagnati/e nell'inserimento: la formazione in ingresso è un passaggio importante e permette di essere trasparenti e di aprire fin da subito un dialogo con il singolo o la singola dipendente.

La Diaconia Valdese Fiorentina sta esplorando la possibilità di realizzare progetti finalizzati a promuovere le pari opportunità, fuori dal contesto organizzativo, attraverso campagne di sensibilizzazione e attivando attività comunicative e di coinvolgimento dei nostri stakeholder sui temi dell'inclusione.

#### ISTITUTO GOULD DI FIRENZE

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **76**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **146**
- DIPENDENTI **36**
- VOLONTARI/E **6**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **1**

Nato nel 1871, l'Istituto Gould sostiene minori e neo-maggioresni in situazioni di disagio attraverso programmi che sviluppano competenze, talenti ed aspirazioni. I progetti attivi sono:

#### CENTRO DIURNO LA LIMONAIA

La Limonaia ospita quotidianamente, dopo la fine dell'orario scolastico, fino a 25 ragazzi e ragazze adolescenti e pre-adolescenti. I minori che frequentano la Limonaia hanno alle spalle situazioni familiari che difficilmente riescono a garantire una presa in carico della sfera educativa soddisfacente. Ognuno dei ragazzi e delle ragazze, dai 6 ai 18 anni, ha un educatore o un'educatrice di riferimento che, oltre a proporre attività ludico-ricreative, si occupa anche di facilitare i rapporti con la famiglia, la scuola e i servizi sociali.

Al centro diurno si svolgono attività che hanno a che fare con l'aspetto della didattica scolastica (aiuto compiti), con quello delle relazioni tra pari (accoglienza amici, cerchio tematico), con attività ludico-ricreative (feste, cineforum, laboratori, gioco, sport) e con la vita in città (uscite tematiche, piscina).

#### COMUNITÀ ARCO E COLONNA

Arco e Colonna sono due case a dimensione familiare, dove vengono ospitati rispettivamente 8 e 10 ragazze e ragazzi di qualsiasi nazionalità e confessione religiosa, con età compresa tra i 6 e i 18 anni. I e le minori sono affidati dal Comune di Firenze alle comunità quando la situazione familiare è compromessa o nei casi di fallimenti adottivi. I ragazzi e le ragazze sono seguiti in tutti gli aspetti della loro vita: dalla scuola all'organizzazione del tempo libero; dalle vacanze al sostegno psicologico - se necessario -, ma soprattutto si lavora per sostenere e sviluppare le loro competenze, i talenti e le aspirazioni. Periodicamente operatori, operatrici, ragazzi e ragazze, si confrontano e discutono mettendo in

comune esperienze e possibili soluzioni per meglio affrontare le dinamiche relazionali all'interno delle case e nei gruppi che frequentano all'esterno. Infine, vengono curati i rapporti con i familiari e verificate periodicamente le condizioni per un possibile re-inserimento nella famiglia di origine.

#### PROGETTO AIRONE E CASA DELLE VIOLE

Il progetto Airone di Firenze e la Casa delle Viole di Campi Bisenzio, un comune a nord ovest del capoluogo della regione Toscana, ospitano giovani neo-maggioresni fino ai 21 anni che sperimentano, per la prima volta, l'autonomia abitativa. Il processo avviene sotto la guida di educatori e educatrici che, in vista della completa autonomia individuale dell'utenza, forniscono un supporto alla costruzione della gestione della vita quotidiana - dalla cura di sé, alla cura della casa, alla gestione dei propri risparmi - con incontri settimanali.

Ragazze e ragazzi vengono seguiti nel completamento del percorso di istruzione, nella ricerca di un lavoro e anche nella ricerca di soluzioni abitative autonome.

#### ULISSE, NAUTILUS E LA FONTE

Ulisse, Nautilus e la Fonte, sono 3 strutture socio-educative residenziali per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) convenzionate con il Comune di Firenze nell'ambito del progetto SAI e accolgono complessivamente 26 ragazzi in età compresa tra i 16 e i 21 anni. Le tre strutture ospitano ragazzi minorenni provenienti da diversi paesi del mondo e arrivati in Italia da soli. Educatori ed educatrici li accompagnano in un progetto educativo individuale. Attraverso il lavoro di un'equipe multidisciplinare, che segue attività di alfabetizzazione, inserimento scolastico, formazione professionale e inserimento nel contesto territoriale, il minore diventa protagonista attivo del proprio percorso di accoglienza e integrazione sociale.

## ISTITUTO FERRETTI DI FIRENZE

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **25**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E (famigliari e coetanei) **50**
- DIPENDENTI **10**
- VOLONTARI/E **1**

Il Centro diurno Ferretti è una struttura semi-residenziale socio-educativa che accoglie fino a 25 minori in situazioni di disagio familiare e sociale con una particolare attenzione, negli ultimi anni, ai/alle minori con problemi di natura psichiatrica, spesso legati a patologie specifiche.

I/le minori accolti/e hanno dai 3 ai 18 anni e vengono seguiti a piccoli gruppi da un'equipe educativa, in collaborazione con i servizi sociali,

famiglia ed altre figure specialistiche nelle ore post scolastiche in un percorso di accompagnamento nell'esplorazione della sfera cognitiva, affettivo-educativo, socio-relazionale e al contempo per sollevare le famiglie da alcuni compiti specifici.

Le attività spaziano dall'esecuzione dei compiti scolastici allo svolgimento di attività sportive, di gioco, culturali e laboratoriali.

## PROGETTO SCUOLE

Grazie ai fondi dell'Otto per Mille della Chiesa Valdese o a convenzioni con il Comune di Firenze, la Diaconia Valdese Fiorentina, attraverso un'equipe di professionisti/e specializzati/e progetta e realizza interventi educativo pedagogici rivolti alle comunità scolastiche: istituti scolastici di qualsiasi grado e indirizzo, corpo insegnanti, genitori.

Gli incontri sono centrati su una metodologia attiva in un'ottica laboratoriale di sperimentazione, partecipazione, scambio e cooperazione.

I laboratori vedono partecipare gli studenti e le studentesse ma sono sempre coinvolti anche

gli/le insegnanti e le famiglie attraverso incontri di presentazione e restituzione dei progetti oltre che momenti di approfondimento su tematiche di interesse comune come il ritiro sociale in adolescenza, l'utilizzo consapevole dei social network, nuove forme di bullismo e discriminazione, le emozioni etc.

Nel 2022 sono stati realizzati progetti per scuole di infanzia, elementari, medie e superiori sui temi della diversità, sull'uso consapevole dei social network, su corpo ed emozioni, sulla costruzione e rispetto delle regole. Sono stati coinvolti nei vari progetti circa 250 utenti.

## AREA ADULTI

### CENTRO POLIVALENTE DI AZIONE SOCIALE METROPOLIS

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **800**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **1.000**
- DIPENDENTI **9** (esterni)

Il centro polivalente di azione sociale Metropolis è dedicato a minori e persone adulte sia italiane che straniere e ha come obiettivi il sostegno educativo, affettivo e scolastico, oltre che il sostegno alla formazione e alla genitorialità, l'orientamento e l'inserimento lavorativo, l'affiancamento per l'accesso ai servizi e il

supporto alla regolarizzazione dei documenti. Nello specifico, dopo aver rilevato il bisogno dell'utenza tramite l'ascolto attivo, vengono attivati, ad esempio, corsi di lingua italiana a vari livelli, borse lavoro, consulenza fiscale e legale, supporto digitale oltre che l'attivazione di attività di supporto sociale e laboratori ludico ricreativi e attività di socializzazione.

## 5. Obiettivi e attività

### COMMUNITY CENTER

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **134**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **225**
- DIPENDENTI **4**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **1**

I Community Center sono sportelli territoriali rivolti a persone in condizioni di marginalità sociale e povertà economica. Operano in due aree distinte: lo **Sportello Sociale** ha lo scopo di supportare e orientare i cittadini e le cittadine verso i servizi del territorio pubblici e privati. Fornisce informazioni e contatti sui servizi socio-assistenziali e sanitari presenti, sulle modalità e procedure di accesso ai servizi territoriali e aiuta nella compilazione di eventuali modulistiche necessarie per la richiesta di bonus o agevolazioni.

Lo **Sportello Lavoro** si rivolge a persone disoccupate, inoccupate, inattive o temporaneamente sospese, attraverso attività di orientamento e accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro e della formazione. Offre servizi quali la compilazione e l'aggiornamento del curriculum vitae, la ricerca attiva di offerte di lavoro dopo l'analisi delle competenze, l'attivazione di progetti a sostegno all'occupazione, attivazione di stage e tirocini extra-curricolari.

Gli sportelli si trovano tutti nel Comune di Firenze.

### CASA ITACA

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **15**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **25**

43

Casa Itaca è un progetto rivolto a donne adulte sole e/o con figli/e a carico, di qualsiasi provenienza culturale, in condizioni di difficoltà socio-economica e lavorativa e seguite dai servizi socio-sanitari del territorio.

Casa Itaca può accogliere fino a 12 persone nelle tre strutture situate in 2 comuni della Città Metropolitana di Firenze, in collaborazione con il Consorzio Martin Luther King. Il progetto si configura come un servizio di accoglienza a

medio-bassa intensità educativa il cui fine è la creazione di uno spazio privilegiato che valorizzi la resilienza delle persone ospitate.

Le persone ospitate, spesso con un vissuto di violenza subita o di precarietà esistenziale, vengono accompagnate alla ricostruzione di una vita autonoma mediante attività di sostegno alla genitorialità, corsi di alfabetizzazione, sostegno burocratico, inserimento al lavoro, promozione della salute anche dei minori mediante l'inserimento nel contesto scolastico e sportivo.

### SERVIZIO MIGRANTI

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **52**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **110**
- DIPENDENTI **5**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **1**

Tra i servizi dedicati alle persone adulte della Diaconia Valdese Fiorentina rientrano anche tutte le attività che vengono realizzate a favore di persone rifugiate e migranti, modulate secondo diversi programmi e progetti a seconda delle traiettorie delle persone accolte e dei loro bisogni, ma che sono accomunate da una serie di azioni e criteri che caratterizzano il modello di accoglienza della Diaconia.

Nel 2022 sono stati attivi i progetti di accoglienza in Cas (Centri di accoglienza straordinaria), Corridoio umanitari e il progetto Ubuntu. Mentre il primo è realizzato in collaborazione con la Prefettura gli altri due sono totalmente autofinanziati dalla Chiesa Valdese.

I Corridoi Umanitari sono un progetto frutto di una collaborazione ecumenica fra cristiani cattolici e protestanti: Comunità di Sant'Egidio, Federazione

delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), Tavola Valdese, Chiese Valdesi. Si tratta del primo progetto di questo genere in Europa finalizzato ad evitare viaggi di profughi con i barconi, contrastare il business degli scafisti e dei trafficanti di uomini, concedere a persone in condizioni di vulnerabilità (ad es. vittime di persecuzioni, torture e violenze, persone con disabilità, famiglie con minori, donne sole, persone anziane, malate etc) un ingresso legale sul territorio italiano e la possibilità di presentare successivamente domanda di asilo.

Ubuntu nasce nel 2016 nella zona del Valdarno e attualmente è operativo nel Comune di Scandicci. Il progetto cerca di dare una risposta a livello territoriale all'emergenza abitativa, in particolar modo a tutte quelle persone che hanno intrapreso un progetto migratorio e che hanno terminato il percorso istituzionale di prima e seconda

accoglienza (Cas / Sai). Partendo dall'offerta dell'alloggio come bisogno primario, il progetto comprende l'accompagnamento delle persone beneficiarie in un percorso più ampio che prevede l'accrescimento delle proprie capacità personali anche attraverso la partecipazione ad un modello abitativo che valorizza il mutuo aiuto, lo scambio, la convivenza solidale. Gli operatori e le operatrici lavorano per favorire le relazioni all'interno della casa ed agiscono al servizio dei singoli per supportarli nel percorso di consolidamento del proprio progetto di vita (ambito lavorativo, affettivo, socio-relazionale ed economico)

La Chiesa Valdese di Firenze offre accoglienza in piccoli appartamenti, lezioni di italiano, accompagnamento legale, burocratico, sanitario e per l'acquisizione di autonomia nel contesto sociale italiano.

## CASA DEL MELOGRANO

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **10**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **25**
- DIPENDENTI **3**

Casa del Melograno è una struttura residenziale per uomini in regime di misure alternative alla detenzione o ex-detenuti attiva dal 2013 a Firenze. Il progetto vede la collaborazione tra Diaconia Valdese Fiorentina, U.i.e.p.e territoriale e Istituti penitenziari toscani.

Il progetto, che può ospitare fino ad 8 persone da un minimo di 7 mesi per un massimo di 18 mesi, si pone come obiettivo ultimo il reinserimento

nel tessuto sociale, attraverso l'individuazione di percorsi strutturati in ambito formativo, professionale e affettivo. Durante questo percorso le persone accolte vengono supportate da operatori e operatrici in rete con i servizi territoriali.

Un posto letto presente è dedicato all'ospitalità di persone in permesso premio dal carcere.

## CASA BASE

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **4-6**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **14**

Casa Base è un progetto residenziale rivolto a persone tra i 18 e i 25 anni con dipendenze patologiche o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, prese in carico ed inserite dal servizio pubblico Unità funzionale Semplice Serd.D. Q3-Q4.

All'interno del modello dell'abitare supportato, le persone beneficiarie del servizio ricevono un supporto da parte di un'équipe multidisciplinare nella costruzione di un progetto personale caratterizzato da stabilizzazione o conclusione di un percorso terapeutico, raggiungimento dell'autonomia abitativa, potenziamento dei legami socio-affettivi e orientamento formativo e inquadramento professionale.

### AREA ANZIANI

#### CASA DI RIPOSO IL GIGNORO DI FIRENZE

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E

Numero posti residenziali **62**; numero posti centro diurno **20**

- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **100**
- DIPENDENTI **70**
- VOLONTARI/E **4**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **1**

45

La struttura ubicata in via del Gignoro a Firenze dispone, nel complesso, di 62 posti suddivisi in "moduli distinti". I moduli sono pensati per rispondere in modo adeguato ai differenti bisogni delle persone residenti. Oltre ai servizi di tipo alberghiero, previsti per tutti/e gli/le ospiti, sono garantiti i servizi per le persone non autosufficienti: infermieristico, assistenza alla persona (bagno assistito, aiuto nell'alimentazione, igiene personale, aiuto nella deambulazione), podologo, fisioterapia, animazione e terapia occupazionale, musicoterapia, coordinamento con il medico di medicina generale. Viene riservata un'importante attenzione alla proposta e alla stimolazione verso le attività di animazione.

L'RSA è suddivisa in un modulo base e in due moduli specialistici: Bassa Intensità Assistenziale (BIA) ed il modulo cognitivo comportamentale.

Il modulo base dispone di 38 posti ed è riservato alle persone con problemi di non autosufficienza stabilizzata, cioè quelle persone con esiti di patologie croniche o inserire in progetti di lungo-assistenza. Il servizio a Bassa Intensità Assistenziale (BIA) è un modulo specialistico e dispone di 12 posti. È dedicato alle persone anziane non autosufficienti in almeno una o due attività di base della vita quotidiana, anche con presenza di deficit cognitivi lievi o moderati, la cui situazione ambientale e familiare non consente la definizione di un progetto assistenziale personalizzato domiciliare.

L'inserimento nel modulo è curato dal rispetto responsabile e per ogni persona è previsto un progetto assistenziale individualizzato, elaborato grazie ad un costante lavoro di équipe e di verifiche periodiche.

Il modulo cognitivo comportamentale dedicato alle persone affette da decadimento cognitivo medio-grave, conseguente a sindrome demenziale e con prevalenza di problemi attinenti ai disturbi del comportamento dispone di 12 posti; oltre i servizi già offerti a tutte le persone residenti, il nucleo dispone di potenziamento dei servizi di assistenza grazie alla presenza di un operatore o un'operatrice anche nelle ore notturne e di animazione, oltre che la consulenza periodica di medici geriatri.

Inoltre, il Centro Diurno offre una risposta differenziata ai bisogni della popolazione anziana, grazie ad un servizio alternativo all'istituzionalizzazione e garantendo una adeguata assistenza diurna. È rivolto ad anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti. Si rivolge anche ad adulti di età inferiore a 65 anni e persone affette da patologie legate all'ambito del deterioramento cognitivo.

Può ospitare un numero complessivo di 20 anziani, di cui 15 non autosufficienti e 5 autosufficienti al giorno. È possibile accedere sia privatamente che in regime convenzionato con ASL/Comune. Il servizio è aperto dal lunedì al sabato con orario dalle 8 alle 18, esclusi i festivi.

## 5.4 L'AREA SERVIZI INCLUSIONE

### 5.4.1 INTERVISTA A LORETTA MALAN, DIRETTRICE DI AREA

#### OBIETTIVI AREA SERVIZI INCLUSIONE

Il 2022 ha visto la prosecuzione della campagna di sensibilizzazione "**Prima gli Ultimi**": si tratta di attività di advocacy e di ricerca fondi per l'implementazione dei servizi a favore delle persone escluse dal sistema con particolare attenzione al disagio abitativo e alla tutela dei diritti. Nel mese di aprile si è svolto a Napoli il convegno "Womanitarian – le donne risorse di comunità" per sottolineare il valore aggiunto che le donne portano alle dinamiche sociali di coesione e inclusione.

Rispetto alle **azioni di contrasto al disagio abitativo** nel corso del 2022 è stata incrementata l'ospitalità nei social housing con circa 70 nuovi posti, prevalentemente nelle città di Torino e Milano. A Torino è proseguito in modalità più strutturata lo sportello casa che si occupa di orientamento e supporto alla ricerca di soluzioni abitative attraverso una presa in carico complessiva curata da una case manager dedicata.

Per quanto riguarda il progetto **#Open Europe** che supporta le persone migranti in transito alle frontiere proseguono le attività di outreach a Ventimiglia, Oulx e Trieste. Nel corso del 2022 sono state supportate tramite informativa, orientamento, supporto legale ed erogazione di kit di emergenza oltre 22.000 persone.

L'accoglienza dei **Corridoi Umanitari** che dal 2015 consente l'accesso legale e sicuro ai profughi siriani, nel 2022 si è ampliata con un nuovo protocollo a favore dei profughi afgani. Anche i **Corridoi Universitari** sono proseguiti ed è aumentato il numero di Paesi Terzi nei quali gli studenti rifugiati possono ottenere il visto per studio che consente l'iscrizione negli atenei italiani.

Per quanto riguarda i servizi di accoglienza convenzionati con gli enti pubblici procede la riduzione dei posti CAS a favore dell'incremento dei progetti **SAI** (Sistema Accoglienza Integrazione): nel corso dell'anno sono stati attivati oltre 150 nuovi posti.

Rispetto allo sviluppo di nuovi **Community Center** sono stati avviati gli sportelli di Genova e Verona; in alcune città stanno prendendo piede gli **sportelli diffusi** che prevedono la dislocazione dei servizi

in varie sedi consentendo così di raggiungere un maggior numero di persone: è il caso di Firenze, Bologna, Milano e del Pinerolese.

La definizione e il monitoraggio degli obiettivi sono effettuati a più livelli attraverso una costante verifica quantitativa e qualitativa, incontri periodici del comitato di gestione e dei responsabili, momenti di incontro e confronto con i coordinatori dei servizi, riunioni di équipe del personale operativo e amministrativo.

#### IL PERIMETRO D'AZIONE DEI SERVIZI INCLUSIONE

I servizi dell'Area Inclusione si possono suddividere in tre macro-settori:

- **accoglienza e supporto a persone migranti;** si tratta di servizi residenziali organizzati per lo più attraverso il modello dell'accoglienza diffusa in piccoli gruppi appartamento che ospitano persone singole o famiglie. Vitto e alloggio sono integrati con servizi di accompagnamento sociale volti a supportare il processo di autonomia degli ospiti, favorire l'accesso ai servizi del territorio e l'esigibilità dei diritti individuali. Inoltre sono attivi dei progetti non residenziali tra i quali segnaliamo l'intervento nei territori di confine tra l'Italia e gli altri paesi europei, volti a fornire supporto alle persone migranti in transito.
- **interventi volti a contrastare il disagio abitativo;** si tratta di servizi di offerta abitativa, comunemente detta social housing, che prevedono la messa a disposizione di posti letto in appartamenti condivisi e una presa in carico di diversa intensità adattata al grado di vulnerabilità economica e/o sociale delle persone ospitate. I social housing si rivolgono a studenti che non possono accedere agli studentati universitari, a lavoratori precari, a persone in uscita da percorsi comunitari, a persone in misure alternative al carcere o fine pena, a donne fragili e altri utenti con particolari vulnerabilità associate alla difficoltà di reperimento di sistemazioni alloggiative adeguate.

## 5. Obiettivi e attività

- **servizi di sportello**; sono un insieme di servizi offerti gratuitamente ai cittadini con particolare attenzione alle fasce più disagiate e vulnerabili ma si presentano anche come spazi di ascolto e confronto. Oltre alla rete nazionale dei Community Center che si occupa di orientamento, supporto legale, inserimenti lavorativi e facilitazione di accesso ai servizi del territorio, ci sono altre attività di sportello svolte in collaborazione con enti pubblici e altri attori del terzo settore.

La natura intrinseca di questi servizi implica necessariamente la costruzione di buone reti di collaborazione sul territorio che coinvolgono partner pubblici e privati ma anche la cittadinanza attiva al fine di promuovere lo sviluppo di welfare di comunità e innovazione sociale diventando punti di riferimento per gli utenti dei servizi.

### LA PARITÀ DI GENERE ALL'INTERNO DI SERVIZI INCLUSIONE

Riguardo il personale la parità di genere è rispettata fin dal processo di selezione che non è mai discriminante, gli inquadramenti contrattuali e le retribuzioni non presentano diversità di genere e le opportunità di crescita sono offerte in pari modo a prescindere dall'identità di genere. Servizi Inclusion si impegna a trovare soluzioni che possano conciliare vita privata e lavoro laddove le lavoratrici si trovino ad affrontare

dei momenti critici legati a problemi di salute o familiari ma anche per agevolare i percorsi di studio.

L'attenzione alla parità di genere all'interno dei nostri servizi si può declinare in tre diversi approcci. Dal punto di vista operativo un confronto costante a più livelli per prendere in carico bisogni specifici di ospiti e utenti e una formazione continua per il personale. Per promuovere una società inclusiva, attenta alla parità di genere, non discriminante e in grado di contrastare l'omotransfobia si promuovono eventi di sensibilizzazione e diffusione di una corretta informazione sul tema.

Oltre alla cura della comunicazione e alla diffusione di conoscenza sul tema dell'uguaglianza e della parità di genere, attiviamo servizi e spazi protetti dedicati alle donne che sono state discriminate, hanno subito violenza, non hanno potuto esigere i loro diritti o decidere autonomamente. Promuoviamo l'empowerment attraverso percorsi di inserimento lavorativo, abitativo e sociale con l'obiettivo di restituire la serenità e la fiducia necessarie per il raggiungimento dell'autonomia. La cura di esigenze specifiche si rivolge anche alle persone di diverso genere che si rivolgono presso i nostri sportelli o che accedono ai progetti di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati perché hanno subito discriminazioni nel Paese di provenienza.

47

## SERVIZI RESIDENZIALI

### SOCIAL HOUSING

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **379**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **Stakeholder territoriali**
- DIPENDENTI **19**
- VOLONTARI/E **4**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **3**

Gli interventi di housing sociale supportano persone che si trovano in una condizione di disagio abitativo. Gli interventi sono finalizzati al conferimento di una soluzione alloggiativa dignitosa, seppur temporanea, integrata con percorsi leggeri di accompagnamento

all'autonomia e reinserimento nel contesto sociale ed economico. La casa è un aspetto cruciale per la qualità della vita delle persone, in particolare per chi ha limitate capacità di reddito e per chi attraversa un periodo di fragilità o vulnerabilità.

Tramite Servizi Inclusione la Diaconia Valdese mette a disposizione appartamenti destinati all'ospitalità di gruppi eterogenei di persone: studenti e studentesse, mamme con minori, famiglie, padri singoli, persone in misure alternative

al carcere che si trovano in una condizione fisica, psicologica o sociale di vulnerabilità o a rischio.

L'accoglienza è attiva in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Lazio e in Sicilia.

## CORRIDOI UMANITARI E UNIVERSITARI

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **451**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **Stakeholder territoriali**
- DIPENDENTI **56**
- VOLONTARI/E **18**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **22**

I **Corridoi Umanitari** avviati nel 2015 sono frutto di una collaborazione tra organizzazioni della società civile e Ministeri degli Esteri e dell'Interno. Il programma prevede l'ingresso legale in Italia di persone migranti in condizione di particolare vulnerabilità. I protocolli finora attivati hanno consentito l'ingresso di oltre 3.000 persone provenienti dal Libano (prevalentemente rifugiati siriani) dalla Libia, dal Pakistan e dall'Iran (da questi ultimi due esclusivamente rifugiati afgani).

La Diaconia Valdese si occupa di fornire ospitalità alle persone beneficiarie una volta arrivate in Italia in strutture e appartamenti dislocati sul territorio nazionale, assistenza legale nella domanda di protezione internazionale, accompagnamento socio-educativo e lavorativo volto al miglior percorso di autonomia e inclusione sociale.

I corridoi umanitari hanno come obiettivo il contrasto del business dei trafficanti di esseri umani e delle organizzazioni criminali ed evitare i viaggi della morte verso l'Europa concedendo un ingresso legale nel nostro Paese.

L'accoglienza è attiva a: Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli, Messina, Parma, Bologna, Padova, Val Pellice e pinerolese, Ivrea, Bergamo, Pisa, Campobasso e Firenze.

Inoltre, dal 2019 la Diaconia Valdese, tramite Servizi Inclusione, è partner del Ministero degli Esteri, UNHCR - Agenzia ONU per i rifugiati, Caritas Italiana, Gandhi Charity, Centro Astalli e diverse Università Italiane in un progetto a favore di studenti e studentesse rifugiati/e: **UNICORE** (UNiversity COrridors for REfugees).

Un'ampia rete di partner locali assicura il supporto necessario durante il percorso di laurea magistrale, della durata di due anni, favorendo l'integrazione degli studenti e studentesse nella vita universitaria e sociale nel territorio.

Grazie a questo progetto le studentesse e gli studenti, che non hanno possibilità di continuare gli studi nel Paese in cui hanno trovato protezione, possono usufruire di un percorso di ingresso regolare e sicuro in Italia, ottenendo un visto per motivi di studio, e possono trovare sostegno e supporto all'ingresso nella vita accademica e nell'orientamento ai servizi territoriali.

UNICORE porta avanti l'obiettivo dell'UNHCR Agenzia ONU per i Rifugiati di rafforzare i canali di ingresso regolari per le persone rifugiate e raggiungere un tasso del 15% di iscrizione a programmi di istruzione terziaria nei paesi di primo asilo e nei paesi terzi entro il 2030.

Il progetto è nato nel 2019, con una prima fase pilota durante la quale sono stati coinvolti 6 tra studenti e studentesse e 2 atenei per poi espandersi negli anni successivi. UNICORE ha visto coinvolte nell'edizione del 2022 ben 32 Università Italiane e circa 50 tra studenti e studentesse.

Oltre all'organizzazione di tutti gli aspetti logistici, dalla pre-partenza al conseguimento della laurea, la Diaconia Valdese supporta gli studenti e le studentesse lungo il loro percorso di studi fornendo orientamento per l'accesso ai servizi territoriali e supporto all'inclusione sociale.

### ACCOGLIENZA PER PERSONE MIGRANTI

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **717**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **103**
- DIPENDENTI: CAS **35**, SAI **74**
- VOLONTARI/E **12**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni: Cas **3**; Sai **8**

Servizi Inclusion accoglie nei progetti SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) singoli individui e nuclei famigliari, supportandoli nei loro percorsi di riconquista dell'autonomia e di integrazione sul territorio. Nel 2022 sono state accolte 384 persone tramite progetti Sai.

Sono inoltre attivi i progetti CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria), che sopperiscono alla mancanza di posti nelle strutture ordinarie di accoglienza. Il sistema è gestito dalle Prefetture che affidano i servizi mediante bandi alle organizzazioni che operano sul territorio.

Nel 2022 sono state accolte 299 persone tramite progetti Cas. La Diaconia Valdese ha scelto di uniformare la presa in carico dei beneficiari e servizi offerti nei progetti CAS a quelli previsti dalle linee guida del SAI, nel rispetto dei singoli regolamenti e delle esigenze dei diversi committenti.

Le persone sono accolte in piccoli gruppi distribuiti in appartamenti sul territorio, dove operatori e operatrici offrono un costante accompagnamento volto all'autonomia e all'autodeterminazione della persona beneficiaria.

Oltre all'assistenza materiale, si offrono sostegno sul piano sanitario, legale, amministrativo e linguistico.

Le persone accolte nei progetti della Diaconia Valdese sono supportate dalle équipes multidisciplinari nella riconquista della propria identità e nella ridefinizione del proprio progetto di vita. Insieme alle persone accolte vengono costruiti svariati percorsi finalizzati alla valorizzazione delle competenze sociali e professionali, anche attraverso laboratori, tirocini e contratti di lavoro.

La Diaconia Valdese struttura inoltre momenti di incontro e di confronto che spesso sono il motore del processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del proprio agire.

I progetti CAS di Servizi Inclusion sono presenti nel Pinerolese, a Torino e Milano. I progetti SAI della Diaconia Valdese sono presenti nel Pinerolese, a Torino, a Milano e hinterland e a Roma.

A partire da gennaio 2022 anche i progetti di accoglienza attivi nel comune di Vittoria, giovane comune in provincia di Ragusa, sono confluiti nell'area Servizi Inclusion.

Oltre all'accoglienza diffusa del SAI a Vittoria è presente anche una struttura che ospita un progetto CAS e un progetto SAI per l'accoglienza di persone con disabilità fisica e disagio mentale.

Gli obiettivi intermedi mirano fondamentalmente al superamento di barriere linguistiche, culturali ed esterne (burocratiche e amministrative) e all'acquisizione o al miglioramento di nuove competenze: ad esempio, la conoscenza del territorio e dei servizi che offre, l'acquisizione di maggiore autonomia nella fruizione di visite specialistiche, l'accesso ai servizi garantiti a livello nazionale come il sussidio d'invalidità, il disbrigo di pratiche amministrative quali il rinnovo o la conversione del permesso di soggiorno, l'apprendimento della lingua italiana e il conseguimento di titoli e certificazioni linguistiche, il conseguimento della patente di guida, la ricerca attiva di un alloggio e l'autogestione abitativa, la mappatura e lo sviluppo delle competenze professionali per l'inserimento lavorativo.

In Val Pellice, presso la struttura di Casa Gaia a Luserna San Giovanni, nel corso del 2022 è stato avviato un progetto di accoglienza dedicato ai minori stranieri non accompagnati (MSNA).

È definito minore straniero non accompagnato il minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano.

“Casa Gaia” ospita 5 ragazzi che si sono dichiarati minori e, quindi, hanno necessità di seguire un iter legale specifico; questi minorenni sono seguiti da un'équipe multidisciplinare formata da un'educatrice, un mediatore culturale, uno psicologo, un operatore legale e un'insegnante di italiano. I minori sono seguiti da dei tutori e delle tutrici volontari/e fino alla maggiore età e

per ciascuno di loro è attivato un percorso socio educativo individualizzato che tiene conto delle aspirazioni, competenze e aspettative del minore, dedicato all'inclusione territoriale e allo sviluppo di una propria autonomia in previsione del passaggio al Progetto SAI con il raggiungimento della maggiore età. Sono infatti previste attività pedagogiche e ludico-ricreative per favorire e sostenere l'integrazione sociale.

## SERVIZI NON RESIDENZIALI

### COMMUNITY CENTER

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **5.888**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **6.125**
- DIPENDENTI **27**
- VOLONTARI/E **8**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **13**

Servizi Inclusione sviluppa una serie di progetti di varia durata accomunati dall'obiettivo di facilitare le relazioni interpersonali, l'accesso ai servizi e favorire la cittadinanza attiva, ponendo al centro delle azioni le persone con i loro bisogni.

La rete di Community Center offre servizi di accompagnamento nelle pratiche amministrative, di orientamento ai servizi, di orientamento scolastico, lavorativo e legale. Definiti spazi per ri-conoscersi, sono sportelli di ascolto nati dalla collaborazione con Oxfam. Sono attualmente presenti in 10 città italiane (Torino, Milano, Bologna, Firenze, Genova, Pinerolo e Val Pellice, Perugia, Roma, Napoli e Catania) con operatori e

operatrici che lavorano in team multidisciplinari formati da mediatori e mediatrici linguistico culturali e persone volontarie.

I Community Center offrono servizi pensati in maniera specifica per ciascun territorio e sono organizzati all'interno di spazi in grado di mettere a proprio agio l'utenza, differenziandosi dagli ambienti, spesso troppo burocratici e formali, proposti all'interno dei circuiti istituzionali.

Anche l'approccio del colloquio è pensato per far emergere i bisogni inespressi della persona, tramite un percorso di reciproco riconoscimento e crescita per l'acquisizione di maggiore autonomia.

### IL PASSO SOCIAL POINT

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **288**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **1.150**
- DIPENDENTI **4**
- VOLONTARI/E **5**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **2**

I Social Point della Diaconia Valdese – Servizi Inclusionazione sono spazi di incontro interculturale e snodo sociale aperti a tutte e tutti, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza reciproca, il dialogo sul quartiere e sulla città, avere informazioni, attivarsi, organizzare, partecipare. I Social Point offrono numerosi servizi come corsi di lingua, gruppi di mutuo aiuto, attività di aggregazione per giovani di età compresa tra i 13 e i 18 anni e adulti, iniziative interculturali e di inclusionazione, laboratori.

A Torino, dal 2015 è attivo Il Passo Social Point, inserito nel quartiere Barriera di Milano (via Leini 68/b): un territorio ricco di stimoli e di possibilità di confronto e scambio, ma allo stesso tempo un quartiere fragile in cui la convivenza tra le persone e le molteplici comunità ivi presenti tende ad essere conflittuale. Le attività che si propongono all'interno degli spazi del Social Point sono pensate e periodicamente rimodulate in

risposta ai bisogni intercettati nella cittadinanza sia residente sia temporaneamente accolta nei vari progetti sviluppati tanto da Diaconia Valdese - Servizi Inclusionazione quanto da altri enti attivi sul territorio.

A Il Passo Social Point le persone possono frequentare dei corsi di lingua italiana di vari livelli e sostenere gli esami CILS ai fini della domanda per l'ottenimento della cittadinanza italiana. Inoltre, tra le attività del social point si possono trovare: cineforum tematici, attività di espressione corporea, laboratori sull'inclusionazione sociale, sull'affettività e workshop artistici. E' attivo anche un servizio gratuito di doposcuola rivolto ad alunne ed alunni delle scuole elementari e medie, finalizzato al **contrasto della dispersione scolastica e all'integrazione**.

Servizi Inclusionazione gestisce inoltre dei Social Point a Roma e Milano.

### OPEN EUROPE

- BENEFICIARI/E DIRETTI/E **22.638**
- BENEFICIARI/E INDIRETTI/E **Stakeholder territoriali**
- DIPENDENTI **8**
- VOLONTARI/E **2**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **2**

I confini marittimi e terrestri sono quelli dove, tra le persone migranti, si concentrano maggiormente le situazioni di più evidente criticità, sia in fase di arrivo, sia per coloro che considerano l'Italia solo un Paese di passaggio per raggiungere altri Stati europei. In questi luoghi si trova perciò il maggior numero di persone fuori dai sistemi istituzionali di accoglienza, spesso in condizioni a forte rischio di tratta, sfruttamento e in generale privazione dei diritti.

Per questo motivo, alle frontiere di Ventimiglia, Trieste e Oulx, operatori e operatrici della Diaconia Valdese in collaborazione con altre realtà del privato sociale offrono assistenza legale, assistenza di primo livello e orientamento sul territorio a chi si trova alla frontiera.

L'intervento si basa su un approccio di protezione a favore di persone migranti in transito o fuori dal sistema di accoglienza, con particolare attenzione a quelle più vulnerabili, non solo per soddisfare i loro bisogni fondamentali ma anche per garantirne i diritti e favorirne l'accesso ai servizi specializzati.

## 5.5 L'AREA CASE VALDESI (CVA)

### 5.5.1 INTERVISTA A DANIELE DEL PRIORE, DIRETTORE DI AREA

#### OBIETTIVI DELL'AREA CASE VALDESI

Il 2022, è bene ricordarlo, è iniziato mentre era ancora attivo lo stato di emergenza sanitaria, la cui fine è stata proclamata il 31 marzo 2022.

Per le strutture ricettive il 2020 e il 2021 sono stati due anni caratterizzati dal blocco dell'attività turistica, salvo brevi parentesi estive. A inizio 2022 molti Paesi ancora impedivano viaggi verso l'Italia e, in generale, il timore del COVID era ancora, giustamente, molto presente.

Di conseguenza per le Case Valdesi, e per tutto il settore del turismo, il 2022 ha rappresentato un momento di grande analisi e verifica dello stato di salute del turismo in generale. Nessuno poteva essere certo che l'attività sarebbe ripresa con andamenti analoghi agli anni pre pandemia.

Per i primi 3 mesi i numeri sono stati decisamente insoddisfacenti, ma con la fine dello stato di emergenza è cambiato tutto: ad aprile c'è stato un salto in avanti delle prenotazioni e nei mesi a seguire si è assistito ad un flusso turistico decisamente alto con picchi inaspettati, rispetto ai corrispondenti mesi degli anni pre COVID, nei mesi di agosto e di fine anno. In particolare questa tendenza si è notata nelle strutture delle città d'arte, dove sono stati registrati, nei mesi post stato di emergenza, numeri decisamente elevati.

L'obiettivo delle Case Valdesi per il 2022 è stato quindi quello di intercettare la rinnovata voglia delle persone di uscire definitivamente dalla clausura dei due anni di COVID e di muoversi, uscire, viaggiare. Per questo obiettivo le Case Valdesi si sono mosse anche negli anni della pandemia (2020 e 2021) con delle campagne mirate a far conoscere l'esistenza delle Case Valdesi. Anche nel corso del 2022 sono state fatte due campagne (una in Italia e una in Germania).

I risultati delle campagne si possono apprezzare segnalando che il numero di follower della pagina Facebook Case Valdesi è aumentata da poco più di 2.000 unità a oltre 10.000. Anche il numero di iscritti alla newsletter è più che raddoppiato raggiungendo i 6.000 indirizzi.

Non è stato possibile determinare in modo univoco quanto queste campagne abbiano inciso positivamente sulle presenze degli ospiti nelle

nostre strutture ma siamo certi che le stesse abbiano contribuito in maniera preponderante all'incremento di presenze registrato nei tre trimestri successivi al primo.

Il 2022 ha quindi portato la consapevolezza che il lavoro delle Case Valdesi è fondamentale per il sostegno delle attività della Diaconia Valdese. Le stesse infatti dedicano il loro utile alle attività che l'ente porta avanti nel sociale fornendo un importante sostegno economico.

Gli utili, e il conseguente sostegno alle attività sociali della Diaconia, dopo due anni di difficoltà economiche sono tornati ad essere significativi, e possono essere identificati come un sostegno alla testimonianza che la Diaconia Valdese porta avanti con le opere che gestisce, grazie ad un costante lavoro di informazione del lavoro della CSD all'interno delle strutture.

#### IL PERIMETRO D'AZIONE DELL'AREA CASE VALDESI

Centrale rimane il rapporto con gli ospiti e le ospiti a cui le Case Valdesi cercano di offrire un soggiorno da ricordare e da raccontare, non solo per l'accoglienza ricevuta ma anche per la storia che ruota attorno alle Case Valdesi e alla Chiesa Valdese, cercando di trasmettere l'amore per l'accoglienza, ponendo l'accento sulla centralità della relazione fra le persone ed essendo orientati all'accoglienza di tutti e tutte, facendo attenzione ad essere luoghi accoglienti anche per le persone più fragili.

Nel lavoro di accoglienza e ospitalità delle Case Valdesi si cerca di essere attivi nei territori e nelle comunità di cittadini dove si opera attraverso contatti con gli enti pubblici, con le associazioni di settore, con le scuole e università del settore turistico, con il privato sociale, cercando di dare vita ad attività che abbiano una ricaduta sul territorio circostante aprendo le strutture ad iniziative pubbliche, attivando tirocini e inserimenti lavorativi, realizzando progetti di carattere sociale, partecipando ad iniziative sul turismo responsabile e solidale.

## 5. Obiettivi e attività

### LA PARITÀ DI GENERE ALL'INTERNO DI CASE VALDESI

Un'ultima considerazione sul "gruppo di lavoro" delle Case Valdesi: per le 8 strutture gestite ci sono 7 Responsabili di struttura di cui sei donne e un uomo. Delle oltre 80 persone in pianta organica durante la stagione più del 75% sono donne e questa percentuale è confermata nei ruoli di maggiore responsabilità come la reception o la cucina. È un mondo, quello del turismo, spesso declinato al femminile per i ruoli legati alla cura degli ambienti ma che, nel caso dell'Area Case Valdesi, trova consequenzialità anche nei ruoli di maggiore responsabilità.

La naturalezza con cui questo dato si evidenzia è segno della maturità della riflessione sui temi della parità di genere all'interno di tutta la Diaconia Valdese: tale cultura aziendale è il primo antidoto contro comportamenti che possono portare a diseguaglianze di trattamento professionale con motivazioni di genere ed è un punto di riferimento per tutti i livelli a partire da quelli apicali.

### DALLA MISSION DELLE CASE VALDESI – HOTEL E FORESTERIE

"Foresteria" è una parola che viene dall'avverbio latino "fores" che significa "fuori", "da fuori". Il forestiero è colui che viene da fuori, da altrove, che non è di casa, non è di famiglia, colui che non c'era e ora improvvisamente c'è, l'inatteso, l'imprevisto, colui che non appartiene alla tua famiglia, al tuo popolo, alla tua razza alla tua cultura, alla tua lingua, l'altro, il diverso, lo straniero, che però improvvisamente è lì, sulla soglia della tua casa, sulla soglia della tua vita, mette i piedi sulla tua terra, passa per la tua strada, il lontano che diventa vicino, lo sconosciuto che diventa conosciuto.

Il Nuovo Testamento, che è scritto in greco, chiama il forestiero xenos che significa sia straniero sia ospite. Il forestiero è uno straniero destinato a diventare ospite. La parola greca originale significa letteralmente "amore per lo straniero".

E cosa vuol dire "amare lo straniero?" Vuol dire trasformarlo in ospite.

53

## RAPPORTI CON LE CHIESE

*Per ogni struttura ricettiva è stato individuato e nominato un organismo di collegamento con il territorio e le chiese.*

**A. Comitato di opera:** è previsto per la Casa Balneare Valdese di Pietra Ligure; il comitato è nominato su indicazione della chiesa di Torino storicamente legata all'attività della Casa Balneare.

**B. Gruppo di Coordinamento Territoriale:** per i territori di Roma e del Ponente Ligure sono stati nominati dei gruppi di coordinamento per mettere in rete i servizi CSD del territorio (tra cui le case valdesi di Vallecrosia e Roma), le chiese locali (chiese del Ponente Ligure, chiese Valdesi e Metodiste di Roma) e altre realtà della chiesa significative del territorio (Facoltà Valdese di teologia a Roma).

**C. Responsabile del collegamento con le chiese locali:** è stato individuato d'intesa con le chiese locali un rappresentante delle chiese per curare i rapporti con le chiese locali per le strutture di Torre Pellice, di Venezia, di Firenze e Casa Cares.

*La collaborazione con le chiese è attiva non solo nelle città dove sono presenti le case valdesi ma in varie occasioni si ospitano attività e incontri ecclesiastici anche di altre comunità.*

*A titolo esemplificativo vengono organizzati congiuntamente momenti comunitari in occasione del 17 febbraio, vengono ospitati viaggi comunitari, colonie estive distrettuali, oltre agli incontri istituzionali ecclesiastici come conferenze distrettuali, sinodo.*

## FORESTERIA VALDESE DI TORRE PELLICE

- PERNOTTAMENTI 2022 **8.310**
- PERNOTTAMENTI 2021 **4.800**
- DIPENDENTI **da 7 a 10**
- VOLONTARI/E **2**

La Foresteria Valdese di Torre Pellice, situata in Val Pellice a circa 50 km da Torino, è una casa per ferie sorta per iniziativa di un Pastore valdese allo scopo di creare un centro d'incontro per i visitatori protestanti interessati a conoscere i luoghi della storia valdese e la comunità locale.

La struttura è composta da quattro edifici storici che abbracciano un ampio giardino. Il primo nucleo della struttura si ottenne ristrutturando lo stabile costruito nel 1844 da Charles Beckwith ad uso scuola. Successivamente si aggiunse un refettorio nell'ex fienile, si costruì un ampio salone e si adattò il Pensionnat, già sede della scuola femminile e di quella magistrale, del Museo Valdese e della Società di Studi Valdesi.

La struttura dispone di una vasta scelta di camere avvolte nel silenzio della natura: doppie, triple o quadruple, tutte adatte ad accogliere viaggiatori e viaggiatrici, famiglie e gruppi.

La colazione a buffet è servita nell'ampio salone ristorante dove è possibile fruire del servizio di mezza pensione o pensione completa.

La foresteria è il punto di partenza ideale per escursioni, passeggiate e visite guidate nei luoghi della storia valdese, a piedi o in mountain bike, ed è un luogo in cui godere della quiete della montagna approfittando del curato giardino a disposizione degli ospiti.

54

## FORESTERIA VALDESE DI VENEZIA

- PERNOTTAMENTI 2022 **12.218**
- PERNOTTAMENTI 2021 **4.709**
- DIPENDENTI **9**
- VOLONTARI/E **1**

La Foresteria offre ai suoi ospiti un ambiente accogliente in un tipico palazzo veneziano settecentesco. Palazzo Cavagnis è il punto di partenza ideale per visitare Venezia e la sua laguna: è ubicato nel centro storico, a pochi minuti da Piazza San Marco e dal ponte di Rialto.

Lo stabile fu acquistato dalla Chiesa valdese e utilizzato come scuola che fornisse assistenza e istruzione ai bambini in difficoltà. La Foresteria nacque già nel 1925 come pensione familiare.

La struttura propone camere singole, doppie, triple e quadruple, oltre che due camerate da 5

e 8 letti, adatte ad accogliere sia viaggiatori e viaggiatrici singoli che famiglie e gruppi.

Alcune camere sono magnificamente affrescate e offrono una suggestiva vista sul canale.

La colazione a buffet viene servita al secondo piano, dove gli/le ospiti possono consumare anche cibo acquistato all'esterno.

Per i momenti di svago sono stati allestiti un angolo per i bambini, una zona per consumare pasti autogestiti o fare una pausa caffè.

Al Piano Nobile vi è una splendida sala utilizzata per eventi culturali e concerti.

### FORESTERIA VALDESE DI FIRENZE

- PERNOTTAMENTI 2022 **18.373**
- PERNOTTAMENTI 2021 **6.182**
- DIPENDENTI **5**

La foresteria è situata nell'Oltarno fiorentino, vicino alla Basilica di Santo Spirito e a Palazzo Pitti, a pochi minuti a piedi da Ponte Vecchio.

Palazzo Salviati, scrigno di numerose opere d'arte, fu costruito verso la metà del 1600 e acquistato nel 1861 dalla Chiesa Presbiteriana d'Irlanda, la quale lo donò alla Tavola Valdese. Dal 1922 l'edificio ospita anche l'Istituto Gould con i suoi servizi e attività di accoglienza, formazione e sostegno di minori in condizione di disagio sociale.

La foresteria nasce alla fine degli anni '60 proprio per sostenere i costi dell'istituto per minori.

La struttura dispone di 40 camere con bagno privato di diverse tipologie: dalle singole a stanze che possono ospitare fino a 5 persone, adatte per accogliere viaggiatori e viaggiatrici singoli, famiglie, coppie e gruppi.

Per i gruppi la colazione a buffet è servita nella sala ristorante, dove è possibile usufruire anche del servizio di mezza pensione e pensione completa. I gruppi possono, inoltre, richiedere la preparazione di pranzi al sacco, coffee break e aperitivi. Uno spettacolare salone monumentale ospita fino a 99 persone sedute; a disposizione, inoltre, sale meeting fruibili per l'organizzazione di convegni, seminari ed eventi.

### CASA VALDESE DI VALLECROSA

- PERNOTTAMENTI 2022 **9.395**
- PERNOTTAMENTI 2021 **7.470**
- DIPENDENTI **11**
- VOLONTARI/E **14**

La Casa Valdese di Vallecrosia si trova in Liguria nella Riviera dei Fiori, a 500 metri circa dalla spiaggia. È il punto di partenza ideale per escursioni alla scoperta di Bordighera e Sanremo con le loro ville Liberty, di borghi medievali e famosi giardini e la Costa Azzurra è raggiungibile per gite in giornata.

La struttura nasce nel 1866 come Scuola Evangelica per l'Infanzia e nel 1915 diventa un istituto per le orfane di guerra. Durante la II Guerra Mondiale, i violenti bombardamenti ne interrompono l'attività.

Negli anni Cinquanta, grazie all'impegno di volontari e volontarie dal mondo evangelico italiano ed europeo, la Casa viene ristrutturata per farne una Colonia Marina per bambini e bambine.

Oggi la struttura accoglie singole persone, famiglie, gruppi e colonie in camere di diversa tipologia: singole, doppie, triple e multiple fino a 8 posti letto.

La Casa, vicina alla Pista Ciclabile del Ponente Ligure e presente nel portale Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, accoglie gli amanti della bicicletta offrendo loro un posto sicuro per le bici e una colazione sostanziosa.

Nel vasto giardino, perfetto per rilassarsi o chiacchierare comodamente seduti su panchine e sdraio, c'è un campo da pallavolo. È presente un parcheggio interno a disposizione degli ospiti della Casa.

## CASA CARES DI REGGELLO

- PERNOTTAMENTI 2022 **5.249**
- PERNOTTAMENTI 2021 **2.371**
- DIPENDENTI **8**
- VOLONTARI/E **4**

Casa Cares, situata a 35 Km da Firenze, è una casa per ferie e centro per incontri. Immersa tra oliveti, vigneti e boschi, sorge su una collina con vista sul Valdarno da cui si può partire alla scoperta di aree naturali protette, come la Foresta di Sant'Antonio, la Foresta di Vallombrosa e le Balze del Valdarno, il Chianti e Siena.

La struttura nasce come istituto per ragazzi fondato nel 1962 a Firenze e trasferitosi a Reggello nella Villa "I Graffi" nel 1971.

Nel 1975 l'istituto cessa la sua attività e viene ceduto, nel 1985, alla Chiesa Valdese.

Casa Cares dispone di 19 camere nella villa, tra singole, doppie, triple, quadruple e quintuple, più 5 camere nell'adiacente casa colonica. In un ambiente semplice ma confortevole, è l'ideale per accogliere viaggiatori e viaggiatrici singoli/e, coppie e gruppi. La colazione a buffet, così come il pranzo e la cena con menù della tradizione toscana, sono a base di prodotti locali per la maggior parte coltivati nell'orto della tenuta.

Casa Cares produce inoltre un olio extravergine d'oliva di altissima qualità. La struttura offre numerose sale per riunioni, una cappella/teatro e un ampio giardino che la rendono ideale per organizzare incontri, seminari ed eventi.

56

## HOTEL CASA BALNEARE VALDESE DI PIETRA LIGURE

- PERNOTTAMENTI 2022 **12.158**
- PERNOTTAMENTI 2021 **10.374**
- DIPENDENTI **19**

L'Hotel è situato in riva al mare al confine tra Pietra Ligure e Borgio Verezzi, a 70 chilometri da Genova. La struttura nasce nel 1855 per iniziativa di un pastore valdese, che la fece costruire per offrire a operai e minatori la possibilità di usufruire di soggiorni marini per motivi di cura.

La struttura dispone di camere singole, doppie, triple e quadruple dotate di bagno privato, telefono, TV e aria condizionata.

La maggior parte delle stanze affaccia sul mare e in alcune è possibile godere di balcone privato e tenda ombreggiante.

Nelle sale fronte mare è possibile usufruire di servizio di mezza pensione e pensione completa e di un buffet self service per la colazione.

La struttura dispone di una sala per incontri e di camere con bagno accessibile alle persone diversamente abili, che possono godere in via prioritaria della spiaggia privata e attrezzata.

L'hotel dispone inoltre di un parcheggio gratuito con numero limitato di posti.

### CASA VALDESE DI RIO MARINA

- PERNOTTAMENTI 2022 **2.769**
- PERNOTTAMENTI 2021 **2.181**
- DIPENDENTI **2**

La Casa Valdese è a Rio Marina, antico borgo minerario situato nel versante orientale dell'Isola d'Elba.

L'edificio venne costruito dalla comunità evangelica presente sull'isola a metà dell'Ottocento e venne utilizzato fino al 1931 come scuola elementare.

Negli anni Cinquanta del secolo scorso si decise di convertirlo in colonia marina per accogliere, durante il periodo estivo, i minori ospitati negli istituti fiorentini: il Gould e il Ferretti.

Successivamente la sua destinazione d'uso venne ampliata per accogliere singole persone, famiglie e gruppi. La struttura si trova a pochi passi dal porto di Rio Marina, nel cuore del paese che ospita il Parco Minerario dell'Isola d'Elba.

La struttura dispone di 15 camere dotate di bagno privato e aria condizionata, in soluzioni che variano dalla singola alla quadrupla.

È possibile, inoltre, collegare alcune stanze in piccoli bilocali con angolo cottura. Nel giardino privato equipaggiato con tavoli, sedie e sdraio è possibile consumare pasti preparati in autonomia o acquistati nei dintorni.

### HOTEL CASA VALDESE DI ROMA

- PERNOTTAMENTI 2022 **15.316**
- PERNOTTAMENTI 2021 **4.350**
- DIPENDENTI **8**

L'Hotel Casa Valdese di Roma è situato nel cuore del quartiere Prati, nelle immediate vicinanze dei Musei Vaticani e della Basilica di San Pietro di cui offre una splendida vista dall'ampia terrazza al quinto piano. Lo stabile ottocentesco ha accolto tra il 1885 e il 1987 le Diaconesse di Kaiserswerth, che offrivano i propri servizi alla Comunità Evangelica di Roma. Nel 1987 lo stabile viene donato alla Comunità Valdese dalla Chiesa Evangelica Renania, che lo ristruttura e lo trasforma in hotel, i cui proventi negli anni hanno finanziato la Facoltà Valdese di Teologia di Roma.

Dal 2013 la struttura è gestita dalla Diaconia Valdese. L'hotel dispone di camere singole, doppie, triple e quadruple adatte per accogliere viaggiatori e viaggiatrici singoli, famiglie, coppie e gruppi.

La colazione a buffet è inclusa nel prezzo, mentre è possibile usufruire del servizio di ristorazione su richiesta. Nei momenti di relax è possibile godere della splendida vista sulle terrazze del quarto e quinto piano. Il personale multilingue della reception è sempre a disposizione per qualsiasi informazione e per organizzare tour in e fuori città.

# SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA



58

# 6

## NOTA METODOLOGICA

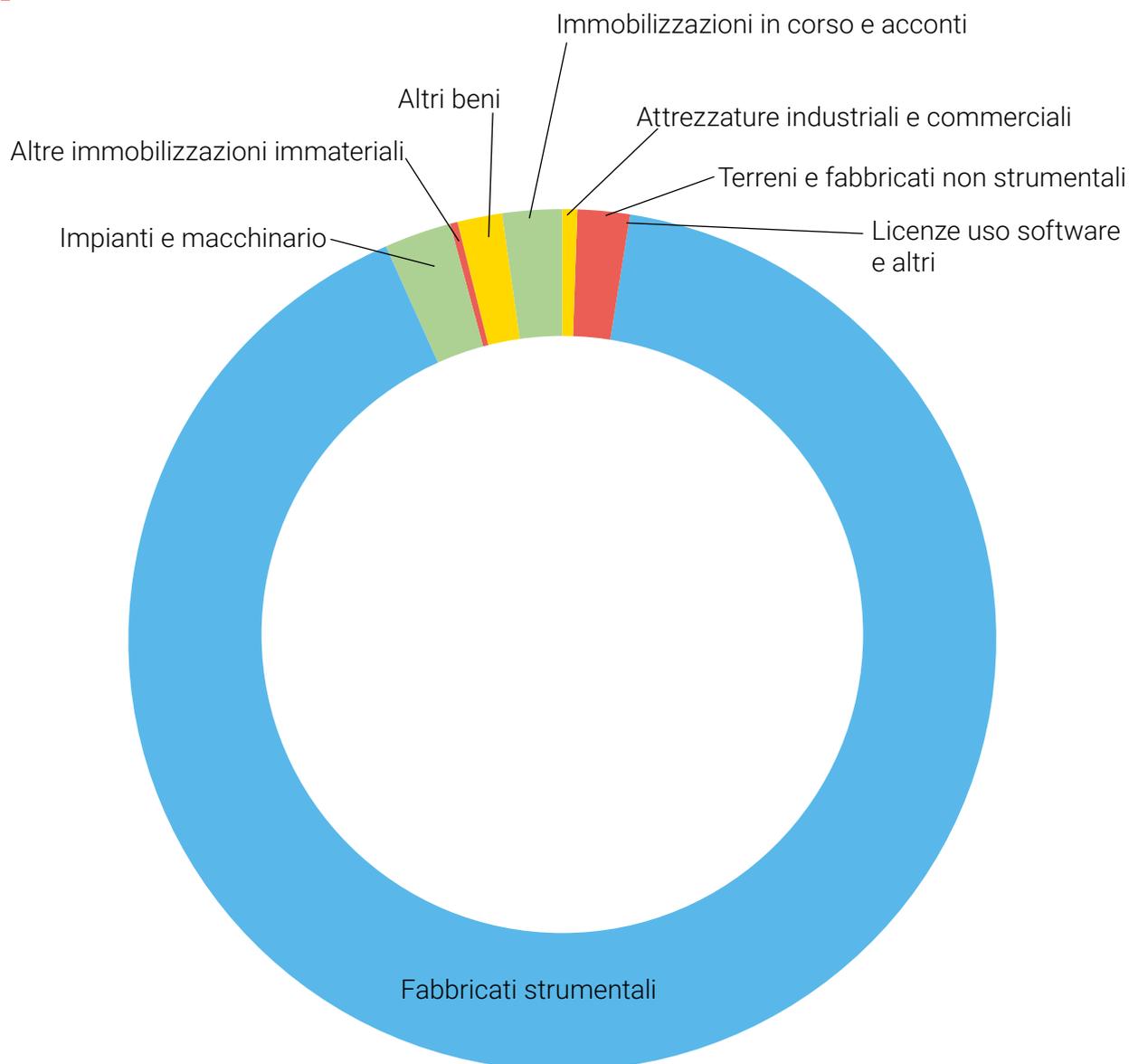
Il 2022 per la Diaconia Valdese è stato un anno molto complesso dal punto di vista amministrativo e gestionale in quanto l'iscrizione al terzo settore dal mese di aprile ha frammentato le contabilità e i bilanci: se il Bilancio Sociale precedente (2021) presentava il rendiconto di un'unica gestione della Diaconia Valdese nei dati di quest'anno (2022) confluiscono tre diverse contabilità: dal 1 gennaio al 31 marzo 2022 la contabilità di un unico ente in continuità con gli anni precedenti; dal 1 aprile al 31 dicembre una contabilità per le attività di interesse generale del terzo settore e una contabilità per le rimanenti attività. Per quest'anno, per privilegiare la continuità e la leggibilità dei dati, abbiamo optato per una presentazione unitaria di tutta la gestione. In sintesi, i dati proposti sono relativi all'intera attività della Diaconia Valdese CSD per l'anno 2022.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Consistenza e struttura dell'attivo circolante sono rappresentate in modo sintetico dalla seguente tabella.

	2021	2022	VARIAZIONE
Immobilizzazioni al netto degli ammortamenti	36.658.894	36.828.689	169.795,00
Attivo circolante	22.393.707	33.180.698	10.786.991
Ratei e risconti attivi	611.239	612.401	1.162
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 59.663.840</b>	<b>€ 70.621.788</b>	<b>€ 10.957.948</b>

## 6. Situazione economico finanziaria



60

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

	2022	%
Licenze uso software e altri	27.744	0,08
Altre immobilizzazioni immateriali	182.334	0,50
Terreni e fabbricati non strumentali	736.339	2,02
Fabbricati strumentali	33.028.989	90,76
Impianti e macchinario	900.245	2,47
Attrezzature industriali e commerciali	186.565	0,51
Altri beni	524.438	1,44
Immobilizzazioni in corso e acconti	804.420	2,21
	<b>€ 36.391.074</b>	<b>100 %</b>

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E ATTIVO CIRCOLANTE

### NOTA

L'assetto dei crediti e dei debiti ha risentito della creazione del "ramo terzo settore" che ha comportato alla voce Crediti verso Enti ecclesiastici (Opere CSD e altri), di cui crediti infra opere CSD un aumento di € 9.207.164 e al contempo un aumento alla voce compensativa della tabella successiva Debiti vs Enti ecclesiastici di cui infra Opere CSD di € 8.442.472.

	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	367.056	437.615

<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Rimanenze finali	144.933	151.678	6.745
Crediti commerciali	3.898.235	4.884.863	986.628
Crediti verso Enti ecclesiastici (Opere CSD e altri), di cui crediti infra opere CSD	15.566.034	24.773.198	9.207.164
Crediti verso Enti ecclesiastici (Opere CSD e altri), di cui crediti verso altri enti	425.224	462.988	37.764
Crediti tributari	46.149	124.771	78.622
Crediti diversi	736.400	1.340.338	603.938
Attività finanziarie non immobilizzate	32.101	32.101	0
Liquidità	1.453.632	1.410.761	-42.871
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>€ 22.302.708</b>	<b>€ 33.180.698</b>	<b>€ 10.877.990</b>

### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2021	2022	VARIAZIONE
Patrimonio netto	19.256.151	18.884.120	-372.031
Fondi per rischi ed oneri	17.653.558	16.880.734	-772.824
Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (T.F.R.)	1.291.961	1.158.598	-133.363
Debiti per mutui a medio termine	2.222.210	2.656.431	434.221
Debiti verso Banche c/c ordinario e anticipi fatture	617	423.553	422.936
Debiti correnti	17.990.350	29.026.675	11.036.325
Ratei e risconti passivi	1.248.851	1.591.677	342.826
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 59.663.698</b>	<b>€ 70.621.788</b>	<b>€ 10.958.090</b>

62

### DETTAGLIO DEBITI

	2021	2022	VARIAZIONE
Debiti finanziari per mutui	2.222.210	2.656.546	434.336
Debiti finanziari a breve	-	423.438	-
Fornitori	1.649.191	1.877.037	227.846
Acconti	6.817	86.280	79.463
Debiti tributari	302.165	286.182	-15.983
Debiti previdenziali	620.475	558.303	-62.172
Debiti verso dipendenti	737.273	935.036	197.763
Debiti vs Enti ecclesiastici di cui infra Opere CSD	11.356.201	19.798.673	8.442.472
Debiti vs Enti ecclesiastici di cui verso altri Enti ecclesiastici	34.902	1.521.896	1.486.994
Altri debiti	3.283.466	3.963.268	679.802
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.212.700</b>	<b>€ 32.106.659</b>	<b>€ 11.470.521</b>

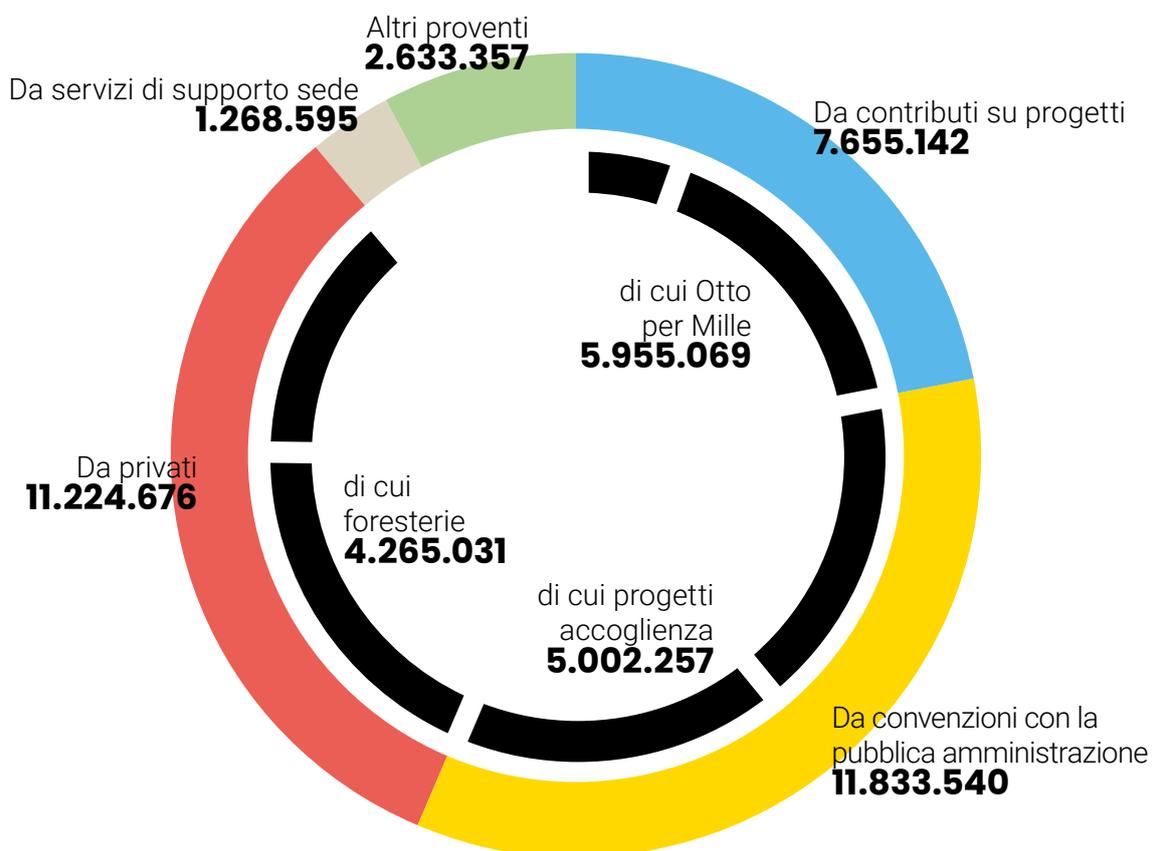
## CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

	2021	2022	VARIAZIONE
	<b>€ 33.012.760</b>	<b>€ 34.512.148</b>	<b>€ 1.499.389</b>

Nel dettaglio:

VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2022	VARIAZIONE
Da contributi su progetti	6.384.598	7.655.142	1.270.544
di cui Otto per Mille	5.407.650	5.955.069	547.419
Da convenzioni con la pubblica amministrazione	11.761.235	11.883.540	122.305
di cui progetti accoglienza	5.082.046	5.002.572	-79.474
Da privati	8.972.406	11.224.676	2.252.270
di cui foresterie	2.277.761	4.265.031	1.987.270
Da servizi di supporto sede	1.268.595	1.115.434	-153.161
Altri proventi	4.625.926	2.633.357	-1.992.569
<b>TOTALE</b>	<b>€ 33.012.760</b>	<b>€ 34.512.148</b>	<b>€ 1.499.389</b>



### VALORE DELLA PRODUZIONE - CONTRIBUTI SU PROGETTI

I contributi su progetti rappresentano una voce importante all'interno del totale dei proventi.

Sono formati da contributi Otto per mille, da contributi Cinque per Mille, donazioni finalizzate e contributi pubblici e privati.

Permettono di realizzare progetti innovativi e di aumentare la qualità dei servizi.

Contributi c/esercizio da enti pubblici	594.563
Contributi Otto per Mille	5.955.069
Contributi Cinque per Mille	29.800
Contributi da privati su progetti	1.075.710
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>€ 7.655.142</b>

### COSTO DELLA PRODUZIONE

2021	2022	VARIAZIONE
<b>€ 33.445.917</b>	<b>€ 34.976.673</b>	<b>€ 1.530.756</b>

### RISULTATO DI ESERCIZIO

2021	2022	VARIAZIONE
<b>- € 453.039</b>	<b>- € 372.030</b>	<b>€ 81.009</b>

64

### MARGINE OPERATIVO LORDO

2021	2022	VARIAZIONE
<b>- € 363.157</b>	<b>€ 456.951</b>	<b>€ 820.108</b>

### CAMPAGNE FUNDRAISING

La Diaconia Valdese riceve annualmente doni spontanei, sia in termini di tempo sia di risorse.

Nel corso degli anni, la Diaconia Valdese si è impegnata a fianco di importanti attori istituzionali nell'attività di sostegno al prossimo.

Citiamo in particolar modo in questa sezione del Bilancio Sociale la collaborazione con la Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta e l'ASL TO3 sul Progetto Protezione Famiglie Fragili in ambito Oncologico.

Il progetto mira a costruire una rete di supporti psicologici, sociali, educativi ed assistenziali, mirati al sostegno delle famiglie fragili che affrontano l'esperienza della malattia tumorale

sia direttamente, sia indirettamente. Tali supporti hanno l'obiettivo di integrare e supportare il malato e i suoi familiari nell'ambito del percorso di cura.

Durante il 2022 le volontarie e i volontari del Progetto Protezione Famiglie Fragili in ambito Oncologico hanno donato il loro tempo per le operazioni logistiche e di accoglienza nelle varie iniziative proposte, tra cui eventi rivolti al pubblico e accompagnamenti per alcuni pazienti oncologici inseriti nel progetto.

Sono state ricevute donazioni pari a 6.222,92 € nel corso del 2022.

# ALTRE INFORMAZIONI

65



## 7.1 INDICAZIONI SU CONTENZIOSI / CONTROVERSIE IN CORSO

Nell'anno 2022 non sono stati riscontrati contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

## 7.2 SALVAGUARDIA DEL CREATO E GESTIONE SOSTENIBILE

La Diaconia Valdese si impegna ormai da molti anni per ridurre l'impatto delle proprie attività e servizi sull'ambiente. Come dichiarato nel 2021 in un documento presentato al Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste, "il nostro impegno nella salvaguardia del Creato si basa sulla convinzione che i danni ambientali sono atti di ingiustizia perpetrati nei confronti di molti e soprattutto delle future generazioni". Un'attenzione diaconale verso il prossimo che si impegna quindi anche sulla dimensione del tempo, oltre che dello spazio.

Per tradurre in iniziative pratiche la propria sensibilità verso i temi ambientali, nell'autunno di quest'anno, secondo una prassi ormai consolidata, la Diaconia Valdese ha fatto il punto sulle iniziative di salvaguardia del Creato già avviate e su quelle da intraprendere nel corso del 2023. Nel 2022, grazie alla sostituzione di alcune caldaie, tra cui una a gasolio, con macchinari di nuova generazione è stato possibile ottenere un risparmio energetico di 24,4 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio). È inoltre proseguito l'impegno della Diaconia Valdese nella sensibilizzazione di ospiti, operatori/trici e beneficiari/e, anche con corsi formativi dedicati.

L'urgenza di intervenire su riduzione degli sprechi e aumento della rinnovabilità delle fonti energetiche si è fatta particolarmente sentire nel corso del 2022 a seguito della crisi energetica, problema che non sembra destinato a risolversi a breve. Perché allora, si è chiesta la Commissione Sinodale per la Diaconia, non provare a trovare una risposta positiva a questa complicata situazione, che possa da un lato andare incontro alle sempre maggiori difficoltà economiche dettate dal rincaro delle bollette, e al tempo stesso dare un nuovo slancio all'impegno della Diaconia Valdese

verso un mondo più sostenibile? Ecco che quindi tra gli obiettivi per il nuovo anno e per quelli a venire, è stato previsto un sostanzioso impegno per aumentare sensibilmente la produzione di energia elettrica tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici, del resto già presenti sui tetti di numerose nostre strutture. L'obiettivo è massimizzare l'utilizzo di energia elettrica autoprodotta, bilanciando opportunamente investimenti e fabbisogno energetico: infatti la formula dell'autoconsumo è quella che comporta anche il massimo risparmio dal punto di vista economico.

Altro fronte su cui si continua a procedere, con iniziative specifiche e ogni qualvolta si mette mano a un edificio, è l'efficientamento mediante coibentazione e sostituzione di serramenti, iniziativa che permette di ottenere significativi miglioramenti anche a livello di comfort all'interno delle strutture.

Si tratta di obiettivi impegnativi ma che la Commissione Sinodale per la Diaconia ritiene doveroso perseguire per garantire il proprio contributo alla tutela dell'ambiente e quindi, del prossimo.

## 7.3 INFORMAZIONI INERENTI GLI ASPETTI DI NATURA SOCIALE DELL'OPERATO DELLA DIACONIA VALDESE

Il servizio diaconale svolto dalla Diaconia Valdese per lo svolgimento delle sue molteplici attività ha una struttura organizzativa "aziendale", con una sua articolazione di ruoli e responsabilità. Tuttavia, pur mantenendo il focus sugli obiettivi di solidarietà con i beneficiari e utenti, non si dimenticano le problematiche che possono coinvolgere lavoratori e lavoratrici. Quando si rilevano particolari necessità, come particolari fragilità sanitarie o patologie invalidanti, si attivano percorsi di supporto organizzativo, ma anche economico in modo da poter aiutare i colleghi e le colleghe che sono maggiormente in difficoltà.



### 7.4 INFORMAZIONI INERENTI LA PARITÀ DI GENERE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE

La Diaconia Valdese si rivolge a tutte e tutti senza discriminazione di genere, appartenenza, cultura o credo religioso e gestisce i propri servizi ispirandosi a principi di trasparenza, qualità ed efficacia degli interventi, senza alcuna imposizione confessionale.

L'operato della Diaconia Valdese è dunque improntato non solo al rispetto ma anche alla difesa e alla promozione dei diritti umani, cercando di farsi portavoce delle fasce più deboli e dimenticate. I suoi servizi pongono la persona al centro, nel rispetto delle esigenze, inclinazioni, fragilità, dignità di ciascuno e ciascuna.

Il rischio che si creino fenomeni di corruzione all'interno dell'organizzazione nei confronti di pubblici uffici è molto basso in quanto i servizi convenzionati, nella quasi totalità dei casi, non sono fonte di guadagno per l'organizzazione tali da indurre la messa in atto rapporti corruttivi. Inoltre non ci sono sistemi premiali per i responsabili legati al risultato economico dei servizi e questo riduce la motivazione residuale all'attivazione di comportamenti corruttivi.

La CSD si è dotata di un piano strategico Obiettivi Inclusione e Parità di Genere che definisce gli obiettivi specifici di miglioramento delle modalità di gestione del sistema applicato nell'ente, in riferimento all'inclusione e alla parità di genere ed è conseguenza del macro-obiettivo CSD di valorizzazione delle differenze e di tutela delle pari opportunità sul luogo di lavoro. In particolare, il Comitato parità individua delle azioni atte a colmare gli eventuali gender gap identificati all'interno dei diversi processi aziendali.

La responsabilità della redazione del piano stesso e del monitoraggio e della chiusura delle azioni indicate è del Comitato parità, che relaziona alla Commissione Sinodale per la Diaconia in occasione di sedute ordinarie o straordinarie. Il Comitato Parità è stato nominato dalla Commissione per occuparsi dell'integrazione, all'interno del sistema di gestione CSD, delle politiche per l'inclusività e la parità di genere. Il piano è predisposto e impegna la Diaconia Valdese per il triennio 2023/2025. Come le altre pianificazioni relative agli obiettivi CSD generali e di macroarea viene aggiornato almeno due volte all'anno: tra marzo e maggio, in fase di riesame del sistema e in novembre, in concomitanza della predisposizione dei bilanci preventivi e della definizione dei nuovi obiettivi. Nello specifico per questo primo triennio di applicazione della prassi di riferimento PdR 125:2022 il Comitato parità definisce di effettuare un monitoraggio delle azioni pianificate almeno una volta ogni 4 mesi, attraverso riunioni di valutazione a cui possono essere invitate le persone responsabili dell'attuazione delle diverse azioni. Una prima analisi dell'efficacia delle azioni sarà inserita nel documento di riesame del 2023 sulla gestione 2022 e poi il monitoraggio e il relativo riesame saranno inseriti nelle analisi del riesame annuale per la presentazione e valutazione da parte della Commissione.

## **7.5 INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI, PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI**

La Commissione Sinodale per la Diaconia svolge nei confronti delle opere e servizi che le sono affidati funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo, organizzazione e gestione e ricopre, nei confronti del mondo diaconale della Chiesa valdese – Unione delle chiese metodiste e valdesi, un ruolo di collegamento e promozione, indirizzando sulla base delle indicazioni sinodali l'attività diaconale e contribuendo all'elaborazione delle linee di teologia diaconale e allo sviluppo di linee di advocacy.

La duplice funzione della Commissione si riflette sull'impostazione delle sedute della CSD. Una parte di questi incontri è infatti dedicata agli aspetti gestionali generali (patrimonio, personale direttivo, andamento economico), allo sviluppo di nuovi servizi, al monitoraggio e controllo di quelli esistenti, allo sviluppo di attività di comunicazione.

Una parte è invece dedicata alla definizione di prese di posizione e iniziative di advocacy su tematiche di interesse diaconale.

Nel 2022 sono stati pubblicati documenti sulla prevista riforma dell'assistenza agli anziani, sul problema spesso ignorato delle malattie psichiatriche dei migranti, sulla mancanza di personale sanitario e sulle politiche gestionali delle professioni, sulla tutela ambientale vengono definiti obiettivi di breve, medio e lungo periodo verso i quali tendere nel corso del proprio lavoro, alla gestione dei rapporti con gli altri enti della chiesa valdese e le chiese locali, nonché ai rapporti istituzionali con gli enti pubblici.

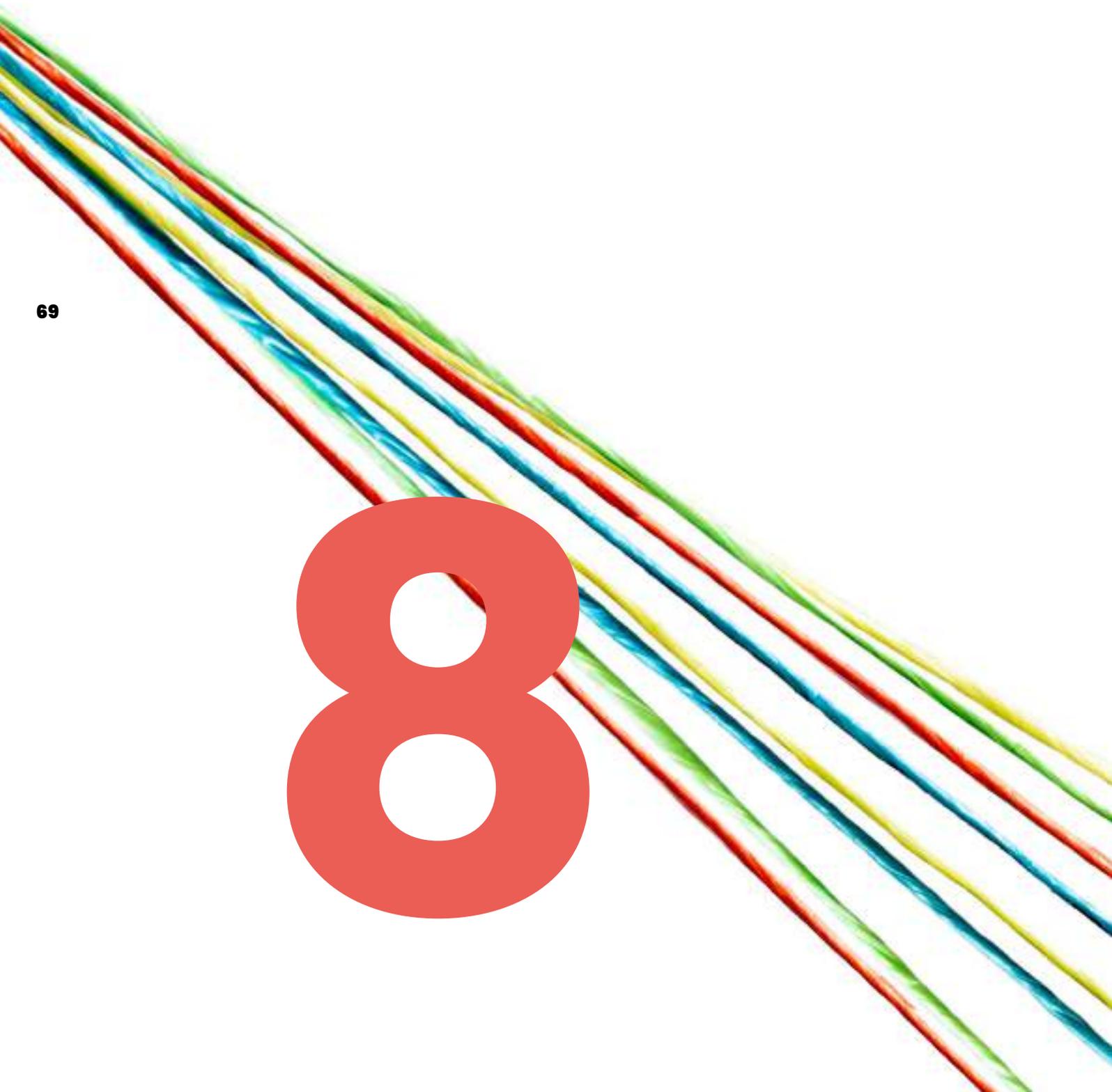
Il lavoro della CSD è ovviamente caratterizzato da un continuo intrecciarsi di queste due differenti anime: il pensiero diaconale sviluppato influisce sulle scelte concrete e le necessità pratiche che emergono stimolano la necessità di ragionare, confrontarsi e assumere posizioni.

L'operato della CSD è approvato dal Sinodo che nomina annualmente una Commissione d'Esame che ha il compito di analizzare il lavoro svolto e preparare una relazione per il Sinodo.

Da aprile 2022, con l'iscrizione di attività al registro unico del terzo settore (RUNTS) è stato nominato un revisore dei conti regolarmente iscritto all'apposito albo che certificherà il bilancio 2023.

# MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

69



8

Annualmente la Commissione Sinodale per la Diaconia presenta al Sinodo una dettagliata relazione sul proprio operato, il bilancio consuntivo, la nota integrativa e la relazione del revisore dei conti.

Nel corso dei due mesi che precedono il Sinodo, la Commissione d'Esame nominata dal Sinodo esamina l'operato della Commissione Sinodale per la Diaconia e le attività della Diaconia Valdese, redige una propria relazione che introduce e guida il dibattito sinodale.

Alle Sedute della Commissione Sinodale partecipa una delegata della Tavola Valdese con il compito di garantire la continuità dei rapporti istituzionali e monitorare il rispetto degli ambiti di competenza specifici.

Per soddisfare alcuni requisiti in termini di comunicazione e trasparenza sono pubblicati sulla home page del sito [www.diaconiavaldese.org](http://www.diaconiavaldese.org), alla voce "Amministrazione trasparente", i finanziamenti pubblici ricevuti nel corso dell'anno, il bilancio sociale e la carta dei servizi.

# COME CI SOSTENIAMO

9



La Diaconia Valdese, ente senza scopo di lucro, ha deciso di Servire, con le persone, perché ritiene che tutte e tutti possono contribuire, con le loro specifiche qualità e inclinazioni, a garantire aiuto e sostegno a persone minori, giovani, adulte, anziane, disabili, migranti, emarginate.

La Diaconia Valdese sostiene le sue opere e servizi mediante convenzioni e fondi pubblici, rette e contributi individuali e doni.

Nella tradizione della Chiesa Valdese - Unione delle chiese metodiste e valdesi i doni hanno consentito di sostenere tutte le opere. Oggi ci permettono soprattutto di migliorare costantemente i servizi offerti all'utenza.

Anche tu puoi contribuire, in molti modi diversi.

## OTTO PER MILLE

Per destinare l'Otto per Mille alla Chiesa Valdese è sufficiente firmare nella casella CHIESA EVANGELICA VALDESE (Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi) presente al fondo del modello 730, Unico o Certificazione Unica. L'Otto per Mille Valdese ritiene che il rispetto dei diritti e la salvaguardia dell'ambiente siano due priorità per realizzare un Mondo più giusto.

Per questo le Chiese valdesi e metodiste destinano i fondi dell'8x1000 a progetti in ambito sociale, economico e culturale, in Italia e all'Estero, perché nessuno resti indietro e tutti possano ambire ad una vita libera e compiuta. Tutti i fondi ricevuti servono per finanziare progetti di assistenza sociale e sanitaria, interventi educativi, culturali e di integrazione, programmi di sostegno allo sviluppo e di risposta alle emergenze umanitarie, ambientali e climatiche, purché apportino benefici ad una collettività e siano privi di finalità lucrative. Collegati al sito [ottopermillevaldese.org](http://ottopermillevaldese.org) per avere maggiori informazioni e consultare i resoconti che annualmente vengono pubblicati.

## CINQUE PER MILLE

Se alla Chiesa Valdese viene destinato l'Otto per Mille, si può scegliere di destinare il proprio Cinque per Mille direttamente alla Diaconia Valdese che è un ente separato dalla Chiesa Evangelica Valdese. Si tratta di strumenti diversi: firmare per l'Otto per Mille alla Chiesa Valdese non pregiudica il poter esprimere preferenza nell'apposito campo per il Cinque per mille destinato alla Diaconia.

Inserire il codice fiscale della Diaconia Valdese (9452 822 0018) nella dichiarazione dei redditi migliorerà la qualità dei servizi educativi e

socio-assistenziali rivolti alle persone di cui la Diaconia Valdese si prende cura.

Nel modulo del Cinque per Mille (sostegno del volontariato) della dichiarazione dei redditi (modello 730, Unico o Certificazione Unica), è sufficiente scrivere il proprio codice fiscale e firmare con il proprio nome e cognome.

## DONAZIONI

Le donazioni possono essere effettuate:

- tramite bonifico bancario sul conto corrente: Commissione Sinodale per la Diaconia **IBAN IT 15 D 03069 09606 100000113389**
- tramite assegno non trasferibile intestato a Commissione Sinodale per la Diaconia. L'assegno può essere consegnato presso la sede di Torre Pellice in via Angrogna, 18 o in una delle strutture presenti sul territorio.
- tramite paypal. Collegandosi al sito della Diaconia Valdese si può accedere in modo diretto dalla pagina "Come sostenerci".

Per ogni donazione potrà essere richiesta la defiscalizzazione.

## TESTAMENTO SOLIDALE

Un testamento solidale è un testamento che contiene la destinazione di una parte o di tutti i beni a favore di una organizzazione non profit.

Un lascito testamentario alla Diaconia Valdese sostiene il servizio che la Diaconia Valdese svolge tutti i giorni con anziani, minori in difficoltà, persone disabili, rifugiate e migranti e le persone che vengono messe ai margini della società.

Per avere maggiori informazioni:

- telefonare al numero +39 0121 953122
- inviare una e-mail a [sostienici@diaconiavaldese.org](mailto:sostienici@diaconiavaldese.org)
- scrivere a Diaconia Valdese, via Angrogna, 18, 10066 Torre Pellice (TO)
- scaricare dal sito la guida ai lasciti "La vita continua"

## DIVENTA VOLONTARIO

La Diaconia Valdese ha progetti in Italia e all'estero, di Servizio Civile Universale, di Servizio Volontario Europeo (Erasmus +) e altri ancora. Collegandosi al sito della Diaconia Valdese e accedendo in modo diretto dalla pagina "Come sostenerci" si otterranno informazioni aggiuntive su come diventare volontario, sul territorio nazionale o all'estero.

# FONTI



73

# 10

## **FONTI BIBLIOGRAFICHE**

- Bilancio Sociale 2021 della Diaconia Valdese
- Relazione Annuale
- Bilancio Economico

---

Grazie per aver letto il Bilancio Sociale 2022 della Diaconia Valdese

## **DIACONIA VALDESE**

Via Angrogna 18  
10066 Torre Pellice  
Tel. +39 0121 953122  
info@diaconiavaldese.org  
diaconiavaldese.org  
FB: facebook.com/DiaconiaValdese

Finito di stampare nel mese di Agosto 2023



**BILANCIO**  
**SOCIALE**  
**20** **22**